Actv

2022

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	3
Relazione sulla gestione del Bilancio	4
Bilancio di esercizio	59
Nota Integrativa	70
Rendiconto finanziario	140
Relazione del Collegio Sindacale	142
Relazione della società di revisione indipendente	149

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott. Luca Scalabrin — Presidente
Dott.ssa Luisa Cioffi - Consigliera
Dott.ssa Anna Franzin - Consigliera
Dott.ssa Alessandra Idile - Consigliera
Dott. Jacopo Luxardi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE
Dott. Massimo Da Re – Presidente
Dott.ssa Donatella Boscolo Cucco – Sindaco Effettivo
Dott. Maurizio Zuin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA
Avv. Antonio Matera – Presidente
Dott. Ermanno Orler – Componente
Dott. Massimo Da Re – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE
Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE
Ing. Giovanni Seno – Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia

Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. VE - 245468

Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2022

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. In particolare il servizio navale, svolto nella laguna veneziana; il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola del Lido di Venezia; il servizio automobilistico extraurbano e i servizi urbani di Chioggia e Spinea, attraverso i contratti di servizio, sia con la propria controllante A.V.M. S.p.A., dal 1° gennaio 2015, in qualità di operatore, sia con l'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, affidati in proroga, attraverso gli uffici periferici, rispettivamente del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e per il Comune di Spinea, quest'ultimo all'interno del contratto relativo al Comune di Venezia.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori sopra indicati e con sedi principalmente: presso l'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione, e parte dei cantieri navali dopo lo spostamento dall'isola di S. Elena, e all'Isola di Pellestrina, dove è insediato l'altro nuovo cantiere navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia Dolo e Cavarzere, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo u.s, nell'attesa di una migliore definizione dei contributi del Governo a mitigazione degli effetti della pandemia che anche nel corso dell'esercizio 2022 hanno inciso sull'andamento delle attività della Società e per l'introduzione, a partire dall'esercizio 2022, dell'obbligo di adozione della contabilità separata con la predisposizione dei conti annuali separati predisposti secondo i principi delle delibere ART 154/2019 e 113/2021 (Misura 12) e le operazioni conseguenti in termini di elaborazione del

bilancio della Società, ha deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale 2022, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 14 dello Statuto Sociale.
Infine, al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2022 confrontate con i dati dell'esercizio 2021:

ATTIVITA' *(in migliaia di euro)*	**2022**	**2021**
Attivo fisso	232.539	226.929
Attivo corrente	68.154	44.028
Disponibilità	300	139
Totale Attività	**300.993**	**271.096**

PASSIVITA' *(in migliaia di euro)*	**2022**	**2021**
Passivo m/l termine	168.801	167.125
Passivo corrente	73.802	45.789
Patrimonio netto	58.389	58.182
Totale Passività	**300.993**	**271.096**

VALORI ECONOMICI *(Migliaia di euro)*	**2022**	**2021**
Ricavi e altri proventi operativi	238.958	190.555
Costi e altri oneri operativi	235.160	189.133
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	29.370	8.411
% su "ricavi e altri proventi"	12,29%	4,41%
Risultato operativo	3.798	1.421
% su "ricavi e altri proventi"	1,59%	0,75%
Risultato netto	207	174
% su "ricavi e altri proventi"	0,09%	0,09%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(Migliaia di euro)*	**2022**	**2021**
Disponibilità liquide	300	139
Posizione finanziaria netta a breve termine	(18.796)	(6.874)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(66.010)	(71.486)
Totale posizione finanziaria netta	**(84.506)**	**(78.221)**

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Come noto, a partire dal 2014 il contesto del TPL aveva registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano ove Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (A.V.M. S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: ACTV S.p.A. per l'esercizio dei

servizi, Ve.La. S.p.A. per l'attività commerciale e la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l'attività di gestione delle reti, società oggi cessata.
Con deliberazione dell'Assemblea del 15 dicembre 2014, l'Ente di Governo aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione in house providing dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31 dicembre 2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio doveva essere effettuata a mezzo della controllata ACTV S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto gross cost e prorogando ad ACTV S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi, la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

Nel corso del 2018 la gestione della Linea 80 Venezia-Chioggia, facente parte del 10% dei servizi di TPL, affidati in proroga tecnica ad ACTV S.p.A. da parte della Città Metropolitana di Venezia, in esito alla procedura di gara è stata affidata a un soggetto terzo (Arriva Veneto).

Per i restanti servizi, l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, nel corso del 2021, ha provveduto ad affidare a soggetti terzi, in esito alle relative gare, i servizi già affidati in proroga ad ACTV S.p.A. con delibera n. 9 del 12 dicembre 2018 relativi all'urbano Venezia, sia di navigazione che di terraferma, anche se l'effettivo "passaggio di consegne" richiederà alcuni mesi, con presumibile perfezionamento entro il 2022.

In relazione all'affidamento del servizio di TPL in scadenza a fine 2019, si evidenzia che l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da A.V.M. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 ha prorogato il contratto di servizio (Repertorio Speciale n. 18089/2015) relativo all'affidamento in house ad A.V.M. S.p.A., dal 1 gennaio 2020 sino al 30 giugno 2022. Si tratta di un prolungamento pari al 50% della durata contrattuale, ai sensi della quale, conseguentemente, A.V.M. S.p.A. ha rinnovato, per il medesimo periodo, l'affidamento dei servizi ad ACTV S.p.A.

Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, ha prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento in house ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente".

Successivamente, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato in house, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del

Regolamento (CE) n.1370/2007, alla società A.V.M. S.p.A. il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1 aprile 2023 per una durata di nove anni, demandando l'approvazione dello schema del contratto di servizio ad altra deliberazione in coerenza con i tempi entro cui l'Autorità di Regolazione dei Trasporti potrà presentare eventuali osservazioni alle rispettive relazioni.

Si evidenzia che il suindicato affidamento si basa sull'elaborazione di un Piano Economico Finanziario del Servizio, coerente e conforme alle prescrizioni previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la deliberazione n. 154/2019 e sue successive integrazioni. Nella predisposizione del documento contenente la Relazione sono stati considerati vari elementi, tra cui le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo, dando conto, altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione economica del servizio, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario Simulato predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti tra cui in particolare quelle del Regolamento (CE) n.1370/2007;

Per quanto concerne il più ampio contesto generale, va segnalato che il 2022 ha registrato finalmente, dopo oltre un biennio, la cessazione dello stato d'emergenza COVID-19 e il conseguente venir meno di alcune delle restrizioni in vigore (D.L. 24 marzo 2022 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza"); dal 01 aprile si è avuta la graduale eliminazione del Green Pass: in particolare sul luogo di lavoro, per il trasporto pubblico locale e l'accesso a uffici pubblici e negozi. Tuttavia, gli effetti negativi dell'"onda lunga" connessa alla contrazione della domanda, soprattutto nel particolare contesto veneziano che annovera nel bacino di utenza del TPL anche una rilevante componente dovuta alle presenze turistiche, hanno caratterizzato ancora la prima metà dell'anno, originando una sensibile diminuzione degli introiti tariffari rispetto al trend storico.

A tutto questo si sommano le ulteriori incertezze causate dalle tensioni internazionali generatesi a seguito dell'intervento militare russo in territorio ucraino che hanno determinato, tra l'altro, una generale tensione inflazionistica, con gravi ripercussioni sui prezzi nell'approvvigionamento di materie prime (in special modo i carburanti).

Numerose sono state le norme introdotte sia a livello nazionale che regionale per contenere sia la diffusione della pandemia, che ha comportato inevitabilmente un aggravio dei costi di gestione (es. sanificazione mezzi ecc.) e una contrazione della produttività (riduzione percentuale capacità ricettiva dei mezzi ecc.), sia gli effetti inflazionistici dovuti alla crisi in Ucraina.

Oltre ai provvedimenti già assunti nel biennio 2020-2021, anche nel corso del 2022 sono stati emanati una serie di provvedimenti atti ad attutire sia gli ultimi effetti della pandemia, sia per contrastare il "caro carburanti" manifestatosi prepotentemente durante questo esercizio. Tra quelli

che meritano di essere citati, per gli effetti sui bilanci aziendali, si ricordano: legge n.91 del 15 luglio 2022 di conversione del D.L. n.50/2022 “misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” (sostegno al settore del trasporto di passeggeri con autobus; buono abbonamenti servizi TPL; finanziamento servizi aggiuntivi TPL COVID-19 periodo aprile giugno 2022); il D.L. 23 settembre 2022 n.144 (c.d. Decreto Aiuti ter), “Ulteriori misure urgenti in materia di politica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, relativamente alla riduzione, per il periodo dal 18 ottobre-31 ottobre 2022, delle imposte su taluni prodotti energetici usati come carburanti, già prevista da precedenti provvedimenti; inoltre, al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti in relazione all’erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale, è stato potenziato il fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell’art.9 del D.L. n.115/2022 al fine di riconoscere un contributo per l’incremento di costo per l’acquisto di carburante per l’alimentazione di mezzi di trasporto destinati al TPL e regionale su strada, lacuale, marittimo e ferroviario.

3 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2022 ACTV S.p.A., ha continuato il corso gestionale, iniziato nel 2015, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l’esecuzione della quasi totalità dei servizi di A.V.M. S.p.A., da quest’ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l’accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell’efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti i ricavi, tranne una minima parte, ovvero quella relativa ai titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti dei servizi di TPL gestiti ancora in proroga, sono costituiti dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

In questo quadro gestionale e contrattuale, il 2022 è stato caratterizzato dalla decisa ripresa dei servizi di TPL, sia gestiti in proprio (in proroga) sia per conto della Capogruppo che spiegano l’incremento rilevato nei ricavi e, in parte, anche quello dei costi. Riguardo ai servizi gestiti in proroga, dal 1° ottobre 2022, a seguito dell’aggiudicazione della gara da parte del Comune di Venezia, è cessato lo svolgimento dei servizi automobilistici dell’urbano di Mestre.

Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle grandezze economiche che hanno determinato il risultato di bilancio del 2022:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2022 ammonta a circa 239 Mln/€, in aumento rispetto al 2021, di 48,4 Mln/€ (+25,4%).

In particolare le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituiti da:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 201,6 Mln/€ evidenziando un aumento, rispetto all’analoga voce dello scorso anno, pari a 43,7 Mln/€ (+27,7%).

Tale variazione è dovuta all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo AVM, per i costi effettivamente sostenuti da ACTV S.p.A. per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell'anno per conto della controllante che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società (superiore ormai al 96% del fatturato aziendale). La significativa variazione positiva, rispetto allo scorso anno, è dovuta, alla ripresa dei servizi, dopo il periodo pandemico, all'adeguamento necessario per far fronte all'aumento dei costi dei carburanti, fonti energetiche e inflazione e alla contabilizzazione regolare degli ammortamenti, sospesa invece l'anno precedente.

A testimonianza della ripresa dei servizi e dell'utilizzo dei mezzi pubblici dopo il periodo pandemico vi è anche l'incremento del fatturato legato alla vendita dei titoli di viaggio e ai servizi accessori a questi ultimi, che ha registrato un aumento di oltre 0,8 mln/€ (oltre 69%).

Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 3,9 Mln/€ (+1,2 Mln/€; +46,3% rispetto allo scorso anno). Tale posta è strettamente legata ai programmi di manutenzione soprattutto del settore navale.
Gli **altri ricavi** ammontano a 33,5 Mln/€, in aumento di 3,5 Mln/€ rispetto allo scorso anno. Tale aumento è dovuto a tre voci principali che emergono rispetto al generale aumento di tutte le voci di questa posta e il cui dettaglio è meglio specificato in nota integrativa: i contributi in conto esercizio, quest'anno relativi al credito d'imposta goduto a fronte dell'incremento dell'energia elettrica e del gas (+1,2 Mln/€ rispetto a questa voce del 2021), il rimborso delle spese di struttura, servizi di staff e personale distaccato che hanno risentito anch'essi della ripresa dei servizi (+1,2 mln/€) e i contributi in c/investimento in quanto, avendo ripreso la regolare contabilizzazione degli ammortamenti, dopo la sospensione applicata nel 2021, di pari passo ha seguito la contabilizzazione dei contributi, direttamente correlati a questi ultimi (+4 mln/€).
Il **Totale dei Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 235,2 Mln/€ mostrando un incremento rispetto al 2021 pari a 46 Mln/€ (+24,3%). Tale risultato si è determinato, come già accennato sopra per l'adeguamento del corrispettivo riconosciuto dalla Capogruppo, a causa dell'aumento dei carburanti, delle fonti energetiche e dell'inflazione, alla contabilizzazione regolare degli ammortamenti, sospesa l'anno precedente e alla ripresa dei servizi che ha comportato un incremento generalizzato pressoché di tutte le voci di costo.
Tra i costi della produzione, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (37,9 Mln/€), comprensivi della variazione delle rimanenze di magazzino, risultano superiori (+13,1 Mln/€; +34,6%). Di questo aumento, i materiali, il vestiario e la ricambistica in generale, contribuiscono per ca. 1,3 mln/€ mentre tutto il resto è relativo all'aumento riscontrato sui carbolubrificanti e forza motrice e di questi ultimi, se il gasolio ha fatto registrare l'incremento in valore assoluto più rilevante (+6,8 mln/€), il metano e l'energia elettrica sono quelli che hanno fatto

registrare i maggiori aumenti in senso relativo (rispettivamente +279,9% e +166,9%) rispetto allo scorso anno.
Sicuramente su questi aumenti hanno inciso le maggiori produzioni effettuate rispetto allo scorso anno, ancora significativamente influenzato dagli effetti della pandemia ma altrettanto significativo è stato l'aumento dei prezzi di tutte le materie prime e dei carburanti e dell'energia e tutt'ora in essere.
I costi derivanti **dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 39,8 Mln/€, mostrano anch'essi un incremento (4,8 Mln/€; +13,9%) rispetto all'analoga voce dello scorso anno. Vale anche per questa posta complessiva quanto scritto sopra a proposito dei materiali e dei carburanti, soprattutto riguardo alla bolla speculativa in atto sull'aumento generalizzato di tutte le materie prime che ha spinto al rialzo anche l'inflazione e di conseguenza tutti i costi in generale. Più specificatamente, gli incrementi maggiori sono riscontrabili nei costi di struttura, servizi e personale distaccato, riconosciuto alle altre Società del Gruppo (+1,8 mln/€), nelle utenze (+1 mln/€) soprattutto per le spese energetiche, nelle manutenzioni (0,5 mln/€), nella pulizia, comprensiva dei servizi ecologici, per contrastare ancora il diffondersi del virus COVID-19 (+0,7 mln/€) e nelle mense (+0,3 mln/€).
Anche la voce **costi per godimento beni di terzi** ha registrato una certo aumento rispetto a quanto rilevato nel 2021 (+0,2 mln/€).
I **costi del personale** rappresentano, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2022 è pari a 124,2 Mln/€ e non fa eccezione rispetto a tutte le altre voci di costo, registrando anch'esso un aumento rispetto all'anno precedente (+6,5 Mln/€; +5,6%) a causa della ripresa dei servizi, della tranche di rinnovo Ccnl di pertinenza dell'anno e del valore di quanto riconosciuto al personale che, finora, ha aderito alla conciliazione sulla vertenza legata al riconoscimento delle indennità sulle ferie degli anni pregressi.

Il **Margine Operativo Lordo**, ossia la differenza fra il totale dei ricavi e altri proventi operativi è pari a 33,4 mln/€; lo stesso, calcolato con i ricavi al netto dei contributi in conto investimenti (235 Mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (216,5 Mln/€), è pari a 18,5 Mln/€ e in linea con quanto registrato negli anni prepandemici.

La voce **ammortamenti e svalutazioni,** è stata ripristinata quest'anno dopo la sospensione dello operata lo scorso anno e ammonta a complessivi 18,7 mln/€.
La voce **accantonamenti per rischi** (5,9 Mln/€) è stata alimentata quest'anno sulla base delle valutazioni dei rischi per cause che potrebbero essere intentate da parte del personale, mentre la voce **altri accantonamenti** (5 Mln/€), è il risultato delle stime per far fronte alle spese di manutenzione ciclica sulla base dell'aggiornamento dei programmi di manutenzione navali e del sistema tranviario.

Infine gli **oneri diversi** di gestione mostrano complessivamente una riduzione rispetto all'anno precedente (-1,3 Mln/€) legato a minori sopravvenienze passive.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2022 risulta pari a 3,8 Mln/€, più che raddoppiato rispetto al valore dello scorso anno (1,4 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria,** negativo soprattutto a causa dei finanziamenti contratti dall'Azienda per far fronte al volume degli investimenti degli anni passati e in essere (-1,8 Mln/€) risulta raddopiato rispetto allo scorso anno ma più in linea con la situazione corrente in quanto lo scorso anno questa gestione è stata beneficiata di alcune poste straordinarie non replicabili (di interessi attivi per una causa vinta su un derivato e per il ricalcolo dell'attualizzazione del rimborso degli oneri di malattia). Tuttavia si registra la positiva riduzione degli oneri finanziari per depositi bancari (scoperto per anticipazione di tesoreria) che, grazie anche all'attenzione rivolta a questa posta da parte degli uffici aziendali, ha raccolto il positivo risultato di una esposizione media molto più contenuta rispetto agli anni pregressi.

Le **imposte** in questo esercizio tornano a far sentire il loro peso (1,8 mln/€) sul risultato di bilancio ciò a seguito del ricalcolo delle imposte differite e anticipate in funzione degli utili attesi nei prossimi esercizi.

A seguito di quanto descritto sopra, il bilancio consuntivo 2022 chiude con un **risultato di esercizio** di 0,2 Mln/€, sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno.

4 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

Migliaia di euro	**2022**	**2021**
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	222.704	218.000
Patrimonio Netto	58.389	58.182
Posizione finanziaria netta	(84.806)	(78.359)
Investimenti	23.404	6.654

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Migliaia di euro)	**2022**	**2021**
Indice del Margine di struttura *(Mezzi propri / Attivo Fisso)*	0,25	0,26
CCN di medio e lungo periodo *(Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso)*	(2.607)	(1.622)

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI	**2022**	**2021**
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	81,1	81,3
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	1,7	2,5

CAPITALE INVESTITO NETTO

	2022	**2021**
Immobilizzazioni	232.539	226.929
Attività del capitale circolante netto	68.154	44.028
Passività del capitale circolante netto	(54.707)	(38.777)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(98.116)	(90.965)
Capitale investito netto	**147.870**	**141.216**

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2022	2021
Indebitamento su mezzi propri	2,42	2,10
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,06	0,11

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(Migliaia di euro)*	2022	2021
Depositi bancari	276	122
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	24	17
Disponibilità liquide	**300**	**139**
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(14.728)	(4.506)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(382)	(369)
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	(3.985)	(2.137)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(18.796)**	**(6.874)**
Crediti finanziari (oltre 12m)	4.675	4.675
Debiti verso banche (oltre 12m)	(17.233)	(18.342)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(1.370)	(1.752)
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	(52.082)	(56.067)
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	**(66.010)**	**(71.486)**
Totale posizione finanziaria netta	**(84.806)**	**(78.359)**

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(Migliaia di euro)	2022	2021
Margine di disponibilità	(2.907)	(1.761)

(Attivo corrente-Passivo Corrente)		
Quoziente di disponibilità *(Attivo corrente/Passivo Corrente)*	0,96	0,96
Margine di Tesoreria *(liquidità differite + liquidità immediate) – pass.correnti*	(9.623)	(10.542)
Quoziente di tesoreria *(liquidità differite + liquidità immediate) / pass. correnti*	0,77	0,89

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Migliaia di euro	**2022**	**2021**
ROI	2,57%	1,01%
Capitale investito netto	147.870	141.216
Risultato operativo (EBIT)	3.798	1.421
ROE	0,36%	0,30%
Patrimonio netto	58.389	58.182
Risultato netto	207	174
ROA	1,26%	0,52%
Risultato operativo (EBIT)	3.798	1.421
Totale attivo	300.993	271.096
ROS	1,88%	0,90%
Risultato operativo (EBIT)		

	3.798	1.421
Ricavi	201.583	157.952

Il valore della Posizione Finanziaria netta evidenzia un peggioramento nel corrente esercizio rispetto al 2021, motivato dall'incremento dell'esposizione del conto di Tesoreria che si riscontra a fine anno. In particolare, si segnala che lo scoperto di tesoreria, che fotografato a fine esercizio vede un peggioramento rispetto all'esercizio 2021, ha avuto un utilizzo medio durante l'esercizio significativamente inferiore rispetto all'esercizio precedente, con conseguente riduzione degli oneri finanziari. L'esposizione a m/l termine non ha subito variazioni generate da accensione di nuovi finanziamenti. L'utilizzo del debito a m/l resta comunque un obiettivo, più volte ribadito negli ultimi anni, finalizzato a correlare la durata della fonte di finanziamento alla tipologia di investimento effettuata in modo da utilizzare lo scoperto di cassa di tesoreria per l'effettiva funzione che esso deve avere, ovvero garantire l'eventuale mancanza di liquidità della gestione corrente.

Gli indicatori di durata dei debiti e dei crediti commerciali, rappresentano i giorni medi di incasso degli stessi, vengono calcolati rispettivamente come rapporto tra Fatturato e Crediti Commerciali e Costi Esterni Operativi e Debiti Commerciali, riportati su base giornaliera, e letti congiuntamente mostrano che i tempi di incasso medi sono notevolmente più brevi rispetto alle dilazioni medie concordate con i fornitori.

Si rileva un significativo incremento della posizione creditoria nei confronti della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente, generata dal saldo 2022 del contratto *gross cost* in essere, che viene saldato nel corso del primo semestre 2023.

CREDITI/DEBITI V/CAPOGRUPPO *(Migliaia di euro)*	**2022**	**2021**
Crediti non finanziari verso la capogruppo	29.366	10.977
Debiti non finanziari verso la capogruppo	(11.434)	(7.501)
Saldo Crediti/Debiti verso la Capogruppo	**17.931**	**3.476**

Il Margine di Tesoreria, determinato come somma algebrica tra i crediti a breve, i debiti a breve, la disponibilità di cassa e il saldo di tesoreria a fine anno evidenzia anche per quest'anno un miglioramento dovuto principalmente all'incremento dei crediti a breve termine.

Il valore rilevato dell'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) segna un miglioramento significativo rispetto all'esercizio precedente (2,57% nel 2022 vs 1,01% nel 2021). Segnano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente anche l'indice ROA (1,26% nel 2022 vs 0,52% nel 2021) e l'indice ROS (1,88% nel 2022 vs 0,90% nel 2021). Si evidenzia tuttavia che tali indicatori economici per società del nostro settore, e in particolare per ACTV S.p.A., legata da contratto *gross cost* con la controllante e in regime *in house*, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire un servizio di qualità e in miglioramento continuo in termini di servizi di qualità offerta, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Tenuto conto del peso dell'indebitamento aziendale, vengono monitorati anche alcuni indici finanziari da leggersi congiuntamente a quelli indicati nel capitolo del monitoraggio del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ultimo paragrafo della presente relazione).

Il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,42 rispetto a 2,10 dell'anno precedente, ha mostrato un leggero peggioramento, generato dall'aumento dell'esposizione debitoria della Tesoreria (come commentato nel paragrafo precedente), e risulta adeguato (dalla dottrina, viene ritenuto congruo un valore dell'indice che rimanga al di sotto di 3). Migliora invece, il rapporto tra oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,06 rispetto a 0,11 dello scorso anno che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto di 1).

Il risultato di entrambi questi indici dimostra, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, la capacità dell'Azienda di poterne sostenere patrimonialmente e finanziariamente il peso senza che questo possa pregiudicare la continuità aziendale e ciò anche in questi anni caratterizzati dalla crisi pandemica.

5 – Il PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Durante il 2022 a seguito del miglioramento delle condizioni sanitarie dovute alla pandemia si è assistito a una ripresa dei flussi turistici in particolare nella secondo semestre dell'anno. Questo ha comportato un incremento dei servizi di trasporto, in particolar modo per quanto concerne il servizio navigazione. Sono stati quindi riavviati i processi di selezione del personale imbarcato nei mezzi navali (marinai, comandanti e direttori di macchina) che si erano interrotti negli anni precedenti a seguito della riduzione dei servizi dovuta alla pandemia da Covid.

Per garantire invece il fabbisogno del personale di esercizio del servizio automobilistico (conducenti di linea) sono state svolte n° 4 selezioni che hanno portato all'assunzione di 80 unità con tipologia contrattuale diverse meglio illustrate nella tabella successiva. Inoltre nell'esercizio 2022 questa figura professionale è stata interessata da un elevato turn over, fenomeno questo alquanto anomalo nella storia della nostra Azienda e del settore del TPL in generale. Oltre ai pensionamenti si sono registrate n° 29 dimissioni livello mai raggiunto prima d'ora.

Oltre alle selezioni per il personale di movimento della navigazione e del servizio automobilistico sono state pubblicate ulteriori selezioni per la copertura di posizioni manageriali e personale operativo di manutenzione registrando una scarsa partecipazione.

A seguito della disdetta unilaterale degli accordi integrativi di secondo livello avvenuta nel 2021 sono proseguiti gli incontri sindacali che hanno interessato anche i livelli territoriali delle OOSS oltre che la RSU senza arrivare a sottoscrivere un'intesa in sostituzione della disciplina unilaterale. In quest'ambito, anche nel corso del 2022 non è stato rinnovato l'accordo per il PDR oramai scaduto il 31/12/2019.

Nel corso del mese di maggio le OO.SS di categoria e le Associazioni datoriali hanno sottoscritto l'Accordo di rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2017. L'accordo prevede:

a) un aumento della retribuzione tabellare di € 90 a parametro 175;
b) l'istituzione dell'indennità retribuzione ferie per mettere rimedio alla disputa giurisprudenziale sorta in merito all'interpretazione fornita dalla Corte di Giustizia Europea in merito all'art. 7 della dir. 2003/88/CE, secondo la quale al lavoratore in ferie spetta un trattamento economico rapportato alla retribuzione percepita durante i periodi di lavoro;
c) l'incremento della quota a carico azienda da destinare al Fondo Tpl salute istituito dall'accordo nazionale del 28/11/2015.

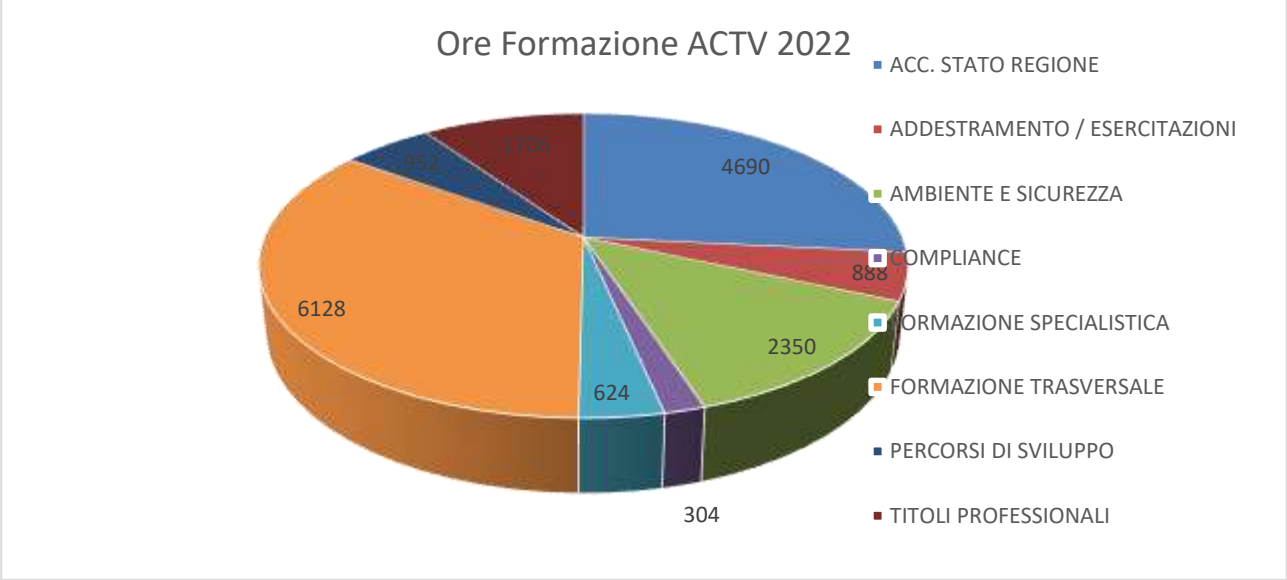
Relativamente all'attività formativa, nel pieno adempimento delle diverse e articolate disposizione di legge per la prevenzione COVID-19, si sono comunque mantenuti gli impegni riguardo gli aggiornamenti professionali di legge (in particolare sicurezza) e la formazione obbligatoria e tecnica. È stato utilizzato prevalentemente lo strumento della formazione a distanza. Nel 2022 relativamente alla formazione, con la ripresa delle attività in aula, l'attenzione si è rivolta all'aggiornamento delle competenze trasversali, pur ottemperando a tutta la formazione

obbligatoria sulla sicurezza e sulla compliance. Grazie all'attenuamento delle regole COVID è ripresa l'attività formativa sull'emergenze (primo soccorso, antincendio e DAE)

I volumi delle attività svolte sono stati i seguenti

Ore Formazione in ACTV

ACC. STATO REGIONE	4690
ADDESTRAMENTO / ESERCITAZIONI	888
AMBIENTE E SICUREZZA	2350
COMPLIANCE	304
FORMAZIONE SPECIALISTICA	624
FORMAZIONE TRASVERSALE	6128
PERCORSI DI SVILUPPO	952
TITOLI PROFESSIONALI	1706
Totale ore Formazione	**17642**



I valori più significativi sono stati investiti nell'aggiornamento, come indicato nell'accordo Stato Regione (aggiornamento sulle norme di sicurezza), nella formazione relativa alla compliance e sui titoli professionali, dove lo sforzo maggiore ha riguardato il rinnovo dei titoli professionali della navigazione.

Sul piano del personale si sono poi concretizzate stabilizzazioni di rapporto di lavoro con le seguenti causali e nelle specificate qualifiche procedendo a n. 124 assunzioni/trasformazioni in ruolo:

25 operatore esercizio

53 operatore esercizio trasformazione a t. indeterminato

1 responsabile di cantiere

1 assistente tecnico STG

28 marinai trasformazione in ruolo

16 apprendisti operatori qualificati trasformati in ruolo

Le assunzioni con contratto a termine hanno comportato la stipula di n. 190 contratti, tra cui, in particolare quelli “intermittente”, che hanno riguardato i marinai, per loro natura reiterati più volte nell’anno:

1 direttore

17 operaio di cui 6 apprendisti

2 comandanti g.u.

1 motorista navale

34 conducente di linea di cui 22 in apprendistato

135 marinaio di cui 23 intermittente

Le uscite definitive sono state n. 178 così suddivise:

107 pensionamenti

62 dimissioni volontarie

2 cessazione per decesso

4 motivi disciplinari

2 giusta causa/esonero

1 giustificato motivo

Il personale alla data del **31 dicembre 2022**, pari a **n. 2.525** unità, è così suddiviso:

Dirigenti	2
Quadri	33
Impiegati/ausiliari	271
Operai	288
Esercizio	1.812
Tempi determinato/Apprendisti	119

L'età media anagrafica è di 46 anni, mentre l'anzianità aziendale è di 16 anni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda il servizio automobilistico, sono stati immatricolati n. 30 autobus 12m scarico euro 6 in particolare:

- n°8 autobus classe II ad alimentazione gasolio per il servizio interurbano;
- n°13 autobus classe I ad alimentazione Cng per il servizio suburbano;
- n° 9 autobus classe I ad alimentazione Cng per il servizio urbano Mestre

Nel corso dell'anno sono stati alienati dal parco rotabile con relativa demolizione n° 47 autobus di cui:

- 36 autobus con classe di emissione Euro 2 a gasolio del servizio urbano Mestre;
- 5 bus del servizio interurbano con classe emissione euro 2 a gasolio;
- 3 bus del servizio suburbano con classe emissione euro 2 a gasolio;
- altri 2 bus del servizio suburbano con classe emissione euro 3
- ed un bus con classe emissione euro 5 a metano del servizio urbano Chioggia

In ragione dell'acquisto dei suddetti veicoli, l'età media del parco al 31/12/2022 è pari a 12,9 anni in diminuzione rispetto all'analoga registrata al 31/12/2021 e pari a 13,4 anni.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre immatricolati 6 veicoli ausiliari nuovi.

Per il settore navigazione, a seguito di stipula nel febbraio 2021 della convenzione fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo per l'assegnazione definitiva all'Azienda dei fondi messi a disposizione coi DM n.52/2018 e n.397/2019, nel corso del 2022 sono stati consuntivati avanzamenti per 8.4 mln/€ per il rinnovo della flotta aziendale. In particolare:

- 3 mln/€ avanzamento costruzione 5 motobattelli tradizionali serie 110;
- 4,1 mln/€ avanzamento costruzione n. 7 motobattelli Foranei serie 400;
- 1,3 mln/€ avanzamento costruzione n. 2 motobattelli Foranei ad alimentazione ibrida.

Nel corso del 2022 sono stati avviati gli studi preliminari per la realizzazione di una Nave Traghetto bidirezionale e per 20 motobatteli ibridi serie 250; è' stata inoltre assegnata la progettazione delle rimotorizzazioni ibride di 10 unità.

Relativamente agli investimenti realizzati in altri beni, si citano, fra gli investimenti tecnologici, il rinnovo di software applicativi, principalmente a supporto delle attività operative (0,4mln/€), l'acquisto di hardware informatico (0,2mln/€); il rinnovo delle attrezzature d'officina (0,4mln/€).

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di ACTV S.p.A. è ormai, a tutti gli effetti, il veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Nel 2022 è proseguito il rapporto infragruppo con VE.LA. S.p.A. attraverso il contratto che regola, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che ACTV S.p.A. le ha affidato, ormai ridotte in ragione del minor volume dei ricavi da titoli di viaggio di cui ACTV S.p.A. è titolare. Oltre a ciò sono in essere altri rapporti contrattuali minori che danno origine a importi complessivamente non rilevanti.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Proseguono i rapporti con Venis S.p.A. (società partecipata al 5,90% e controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi) a seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Venezia, orientate a favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi infotelematici, anche nei confronti dell'utenza e l'integrazione

dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala all'interno del Gruppo del Comune di Venezia.
Venis S.p.A. è inoltre uno dei principali partner del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis S.p.A. è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico del portale del sistema "*Venice connected*", oggi gestito da VE.LA.
La partecipazione in Thetis S.p.A. (società partecipata al 5,95% e attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale), è stata svalutata nel 2017, vista la situazione critica in cui versava la società. Nel bilancio 2022, si è ritenuto prudente, non avendo oggettivi riscontri di miglioramenti, confermare la linea intrapresa. La partecipata ha fornito ad ACTV S.p.A. il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

8 – I SERVIZI

Anche nel 2022, come già accennato sopra, ACTV S.p.A. ha gestito in regime di proroga, solo una minima parte (ca. 10%) dei servizi di trasporto pubblico locale con l'Ente di Governo per il bacino veneziano.
Relativamente ai servizi gestiti in proroga, si precisa che l'Ente di Governo ha assegnato, tramite gara, a terzi, i servizi del Comune di Venezia automobilistici, a far data dal 01/10/2022 e di navigazione, dal 01/01/2023.
Gestisce invece, per conto di AVM S.p.A., quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che A.V.M. S.p.A. ha, a sua volta, con gli stessi EE.LL. sopracitati e con la Città Metropolitana affidati in regime di *in house providing*.
Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che ACTV gestisce in proroga, nel corso del 2022, questi, come tutti i servizi di TPL, sono stati coinvolti negli interventi di adeguamento dell'offerta in funzione dei vari Decreti Legge, DPCM, Ordinanze del Ministero della Salute e Ordinanze Regionali che andavano di volta in volta a normare le modalità di erogazione dei servizi di trasporto pubblico di linea fino al ripristino, a partire dal 1 aprile 2022, dei servizi programmati pre-pandemia. In totale è stata effettuata una produzione di 34.161 ore di moto come "servizi minimi" e di 5.097 ore di moto di servizi cosiddetti aggiuntivi (linea 16 e prolungamento della linea 20 a Lido Casinò per la Mostra del Cinema).

Per i **servizi automobilistici** durante il 2022 i servizi TPL gestiti da ACTV S.p.A. hanno mantenuto le riduzioni introdotte con l'emergenza COVID sino al termine dello stato di emergenza (31/03/2022).

Dal 01/07/2022 è stato istituito un servizio atipico che collega il Casinò di Cà Noghera con la stazione ferroviaria di Mestre e con Venezia p.le Roma. Il servizio viene effettuato in RTI con La Linea S.p.A. con validità fino al 30/06/2025.

La produzione complessiva effettuata da gennaio a settembre 2022 per i servizi in proroga del Comune di Venezia, comprensiva dei servizi dell'urbano di Chioggia fino al 31/12/2022, non ancora messi a gara, è stata di 758.659 km.

Come già indicato nei capitoli precedenti, dal 1° gennaio 2023 ACTV S.p.A. gestirà, in proroga, il solo Contratto di Servizio TPL dei cosiddetti "servizi 10%" dell'urbano di Chioggia. A questo proposito si ricorda che dal 01/10/2022 è stato perfezionato dal Comune di Venezia l'affidamento diretto dei servizi inerenti la "Gara 10%" definita "LOTTO 1" relativi ai servizi urbano Mestre e urbano Spinea a un operatore terzo mantenendo però in capo al nostro Gruppo le attività di supervisione del servizio.

Continuerà invece lo svolgimento dei servizi di TPL per i contratti affidati in house ad A.V.M. S.p.A.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, dal 2015 ACTV opera, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale "*gross cost*" con la Capogruppo AVM. Fino a che verrà mantenuta tale nuova impostazione, l'Azienda gode di un regime "protetto" essendo traslato sulla Capogruppo la gran parte del cosiddetto "rischio d'impresa", identificato soprattutto con l'area dei ricavi. É vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. La riprova l'abbiamo purtroppo avuta durante l'esercizio 2020 a seguito della crisi, prodotta dalla pandemia che ha particolarmente investito il trasporto pubblico e il settore turistico creando una sorta di tempesta perfetta che ha investito tutte e tre le aziende del Gruppo AVM ricordando, in particolare, la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici. Tuttavia, nonostante le grosse difficoltà che ha dovuto sostenere il Gruppo a seguito degli effetti della crisi, perduranti tutt'ora, la Capogruppo ha comunque potuto confermare i propri obblighi contrattuali nei confronti delle controllate, garantendone l'equilibrio di bilancio anche per l'esercizio 2022.

I rischi per ACTV pertanto, stante lo stretto legame sociale, contrattuale e gestionale, che la lega alla Capogruppo, sono gli stessi che potrebbero influire sulle attività del Gruppo.

In particolare, oltre al già citato rischio sui flussi turistici e quindi sui ricavi, altri rischi potrebbero manifestarsi da eventuali aumenti dei costi dei fattori produttivi, del personale e del carburante.

Relativamente ai primi, si ricorda la dinamica sempre attiva degli aumenti contrattuali; a questo proposito di ricorda che a maggio 2022 è stato sottoscritto il rinnovo contrattuale che ha coperto il periodo di "vacanza contrattuale" dal 2020 e che scadrà il 31 dicembre 2023 e che il Gruppo, all'inizio del 2021, ha provveduto a dare disdetta degli accordi di secondo livello aziendali per tutte le società, col fine ultimo di riportare il costo del personale a livelli più efficienti e più flessibili e contrastare, in tal modo, almeno in parte, l'effetto degli aumenti contrattuali. Per quanto riguarda

l'aumento dei costi, una parte importante di questi è legata all'andamento dei prezzi dei carburanti, delle materie prime e più in generale dell'aumento dei fattori produttivi e dell'inflazione. Purtroppo, sul lato costi, si deve rilevare, soprattutto a causa dei recenti tragici avvenimenti fra Russia e Ucraina, una dinamica di significativa crescita di tutti questi fattori, di cui, al momento, non si può prevedere né l'ampiezza, né la profondità. Al contempo si è anche assistito a interventi governativi tesi a mitigare tali aumenti. La speranza è che il conflitto in essere termini presto e con esso ritorni una certa stabilità nel mercato dei fattori produttivi.

Si ricorda infine, a mitigare almeno in parte, i possibili rischi riportati sopra che la Capogruppo A.V.M. S.p.A., ha ottenuto, a far data dal 1° aprile 2023, un nuovo affidamento *in house* per i servizi di TPL dell'Urbano Venezia e dei servizi extraurbani nord-occidentali della Città Metropolitana di Venezia per nove anni, prorogabili per il 50% di questo periodo e pertanto ACTV S.p.A., per garantire il proprio equilibrio di bilancio, dovrà soprattutto assicurare che le prestazioni fornite alla Capogruppo per il TPL rientrino nei parametri indicati dal PEF, posto a base del nuovo affidamento.

Rischi finanziari

La crisi pandemica ha messo a dura prova la tenuta finanziaria del Gruppo falcidiando, in particolare, i ricavi da titoli di viaggio in capo alla Capogruppo A.V.M. S.p.A. Tuttavia, l'attenzione dedicata dall'Azienda per garantire l'incasso tempestivo dei corrispettivi da contratti di servizio e delle risorse messe a disposizione dallo Stato e dal Comune di Venezia e la sensibilità e pronta risposta degli Enti, in particolare del Comune di Venezia all'aspetto finanziario, hanno permesso di superare, senza particolari difficoltà le criticità finanziarie anche dell'esercizio 2022. A questo proposito si ricorda l'anticipazione ottenuta negli ultimi mesi del 2021 dal Comune di Venezia per 25 mln/€ a fronte della spettanza di ristori per mancati ricavi da titoli di viaggio e servizi aggiuntivi non ancora liquidati dallo Stato e dalla Regione e restituita a gennaio 2023.

Nel frattempo ACTV ha ottenuto dall'istituto tesoriere in essere, di prorogare l'attuale servizio, fino a giugno 2023 e nel frattempo ha pubblicato, a fine marzo 2023, un nuovo bando per assegnare i servizi di tesoreria per i prossimi tre anni.

Sempre nell'ottica del contenimento del limite di tesoreria, si segnala infine che continua la ristrutturazione del debito limitando, quanto più possibile, l'utilizzo dell'anticipazione di cassa di tesoreria, verso la ricerca di finanziamenti più a medio/lungo termine. A questo proposito si ricorda che risultano ancora disponibili 18 mln/€ dalla linea di credito di 60 mln/€ firmata a novembre 2019, da parte della Capogruppo A.V.M. S.p.A. con la BEI, per favorire lo sviluppo del piano investimenti, per la maggior parte in capo ad ACTV.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2022. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di

società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.
La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI Al SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- (3.1) La società non ha svolto, nel 2022, attività di ricerca e sviluppo;
- (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di ACTV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, A.V.M. S.p.A. esercita nei confronti di ACTV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2022, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella seduta del 24 giugno 2021 l'Assemblea dell'EdG ha disposto l'avvio delle procedure per poter pervenire all'eventuale rinnovo degli affidamenti in house ad AVM S.p.A. in scadenza il 30.06.2022.

Dopo un'attenta disamina, che ha coinvolto tutti gli aspetti del servizio (normativo, sociale, economico) l'EdG è arrivato alla decisione che l'affidamento in house del servizio ad AVM S.p.A. costituisca, in definitiva, la modalità più idonea a preservare l'interesse pubblico sia a garanzia del controllo sugli investimenti finanziati con risorse pubbliche, che al fine di consentire un sistematico adattamento agli sviluppi dei progetti innovativi sulla rete dei servizi. Nelle more del complesso lavoro istruttorio volto a definire i contenuti del nuovo affidamento in coerenza con la deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e nel rispetto del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione dell'Assemblea dell'EdG n. 4 del 21.06.2022, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n.

18, il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house ad AVM S.p.A., in scadenza il 30.06.2022, è stato prorogato dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente.

Infine, l'EdG con le delibere n. 10 e n.11 del 22/12/2022 ha affidato, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) n.1370/2007, in house alla società AVM S.p.A., rispettivamente il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1.04.2023. Il contratto di servizio in house providing avrà durata pari a nove anni, in conformità all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, con facoltà di proroga ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento, fino ad un massimo di 13,5 anni.

Come per il precedente affidamento in house, anche il nuovo è stato posto in capo ad A.V.M. S.p.A., mentre la gestione operativa dei servizi sarà svolta da Actv S.p.A., quale società operativa controllata da A.V.M. S.p.A., il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi del tipo gross cost; Ve.La. S.p.A. svolgerà il servizio di bigliettazione, per conto di A.V.M. S.p.A. sua controllante, il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi.

Per il periodo coperto dal nuovo affidamento (01/04/2023-31/03/2032) il corrispettivo annuale contrattuale sarà quello previsto nel Piano Economico Finanziario simulato, determinato in conformità allo schema di cui all'Annesso 1, Schema 3 della Delibera ART n. 154/2019, dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e secondo la metodologia prevista dal DM n. 157/2018. Il gestore sopporterà l'alea derivante dalle oscillazioni ordinarie della domanda di trasporto sul territorio di riferimento, incamerando le tariffe del servizio, le quali sono parte integrante della remunerazione del contratto. In capo al gestore, inoltre, verranno allocati specifici rischi sul lato dell'offerta di trasporto regolamentati dalla matrice dei rischi che sarà allegata al contratto.

Per la predisposizione del Piano Economico Finanziario Simulato (PEF), strumento indispensabile per poter procedere all'affidamento diretto, secondo gli schemi di cui alla Delibera ART n. 154/2019, è stato ipotizzato quanto segue:

1. un perimetro in house limitato ai contratti di servizio TPL col Comune di Venezia e con la Città Metropolitana;

2. per quanto riguarda la produzione, gli ultimi esercizi sono stati fortemente caratterizzati dagli effetti della crisi pandemica, con un impatto per i servizi urbani sui ricavi caratteristici del 2020 pari ad un -57% rispetto alla situazione 2019 (-50% per il servizio extraurbano della Città metropolitana di Venezia). Inoltre, il periodo pandemico è stato caratterizzato dal ricorso a forme di ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione, che hanno ulteriormente contraddistinto la

particolarità, sotto il profilo economico e organizzativo, degli ultimi due esercizi. A fronte di tali evidenze, considerando anche il ripristino solo graduale dei volumi di utenza pre-pandemici, l'Ente affidante e l'Azienda sono stati costretti ad allineare i servizi lagunari alle mutate esigenze di trasporto, soprattutto al netto del forte ridimensionamento del flusso turistico e della conseguente domanda di trasporto mentre le percorrenze dei servizi "terrestri" sono stati mantenuti ai livelli finanziati dalla Regione del Veneto. Pertanto, la produzione del servizio lagunare è stata ipotizzata pari a 458.645 ore moto/anno nel 2023 e 465.145 ore moto/anno a partire dal 2024 e a regime, mentre le percorrenze chilometriche del servizio urbano automobilistico, tram, people mover invariate per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 10.720.417 km/anno, 1.320.372 km/anno e 60.577 km/anno e le percorrenze del servizio extraurbano per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 9.238.115 km/anno;

3. per quanto concerne i ricavi tariffari, nel periodo di Piano sono stati stimati considerando un progressivo recupero post pandemia da COVID-19. A tal proposito, rispetto al 2019, si ipotizza un recupero graduale dei livelli dei ricavi derivanti dall'utenza occasionale (turistica) al 100% nel 2032 rispetto ai livelli 2019 e un recupero graduale dei livelli di utenza abituale nel 2032 pari all'89,5% dei livelli 2019. Inoltre, nella determinazione dei ricavi da titoli di viaggio si è tenuto conto dell'impatto della manovra tariffaria stimata nel periodo antecedente al Piano (luglio 2022) sui titoli di viaggio turistici e si ipotizza una manovra tariffaria sui titoli extraurbani dal 1° aprile 2023 e una successiva, sempre in ambito extraurbano, nel 2026 atta a recuperare gli effetti dell'inflazione;

4. sono previsti contributi aggiuntivi da parte del MIMS nel 2023 e nel 2024, in particolare per i servizi dell'urbano Venezia, a seguito di quanto stanziato dalla Legge Finanziaria 2022 e indicati nella misura ritenuta necessaria secondo i dettami della convenzione fra Comune di Venezia e MIMS;

5. per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi ex Fondo Nazionale Trasporti, sono stati recepiti gli aumenti previsti già dalla Legge Finanziaria 2022 con un impatto sui servizi previsti nel PEF pari, in proporzione, all'attuale livello di assegnazione dei contributi senza questo aumento.

6. Relativamente ai costi, nell'arco del Piano, per quanto concerne la dinamica del personale, è stata prevista la sostituzione di 1 a 1 delle uscite per pensionamento del personale operativo (di esercizio e di manutenzione), mentre per il personale di staff è stato ipotizzato il reintegro solo del 50% per tutto l'arco del Piano. E' stato inoltre previsto, per la valorizzazione del costo del personale, un aumento per i rinnovi CCNL pari a neutralizzare gli effetti dell'inflazione;

7. In termini di efficienza, è stato previsto, nel corso del Piano, un graduale efficientamento dei costi di organizzazione dei servizi di vendita che dovranno diminuire la loro incidenza sui ricavi commerciali (al netto della manovra tariffaria) di un punto circa percentuale;

8. sempre in termini di efficienza, è stato prevista una significativa riduzione dei costi per servizi esternalizzati e sono infine rivisti e razionalizzati tutti i costi generali;

9. In termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica e alla sostenibilità attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a diposizione dal PNRR per la Città di Venezia, una stima sui fondi PNSMS stanziati dallo Stato alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati dal MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a oltre 330 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 48 mln/€, di cui ca. 28 mln/€ per i servizi extraurbani;

10. Dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità finanziaria che, recependo le ipotesi del Piano, sia economiche che in termini di investimenti, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire proprio il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi. A questo proposito è previsto il pieno utilizzo della linea di credito già contrattualizzata con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, è stata chiesta e ottenuta la proroga dell'istituto di tesoreria in essere per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo e a fine marzo 2023 è stato pubblicato un nuovo bando per l'assegnazione del servizio di tesoreria.

Sulla base di quanto sopra indicato è stato quindi elaborato il budget 2023 e pluriennale 2024-2025 nel quale l'elemento caratterizzante è stato l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dal PEF per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento in house providing dei contratti di servizio del TPL. Pertanto, le ipotesi adottate dall'Ente di Governo per l'elaborazione del PEF sono state assimilate dalle nhostre Aziende e hanno improntato la costruzione dei prospetti di budget di ciascuna Società del nostro Gruppo, essendo le attività delle stesse fortemente integrate e costituendo il TPL l'attività principale di ciascuna.

Oltre alle ipotesi del PEF sopra riportate, nell'elaborare i budget 2023 e pluriennali 2024-2025 delle Società del Gruppo si è tenuto inoltre conto dei due periodi contrattuali che caratterizzeranno il TPL in house nel 2023, ovvero il primo trimestre in proroga del vecchio affidamento e dal 1° aprile 2023 il nuovo affidamento e le relative conseguenze in termini soprattutto economici e infine degli altri settori di attività svolte da queste, in particolare, per quanto riguarda ACTV S.p.A., il TPL dell'urbano di Chioggia. Attività che hanno comportato una serie di integrazioni ai dati provenienti dal PEF economiche, sul piano investimenti ed infine finanziarie.

Dopo aver valutato il contesto descritto in precedenza, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, ritengono che le Società del Gruppo, e quindi anche ACTV in quanto società che eroga la maggior parte dei servizi, abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI Al SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti il "Gruppo AVM". Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere con la controllante AVM dal 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM è titolare. Tale contratto costituisce il *core business* della società in quanto ha prodotto nel 2022 ricavi per un totale di 195 mln/€, pari a oltre il 96% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della società.

In ogni caso tale contratto, così come tutte le operazioni commerciali poste in essere tra ACTV S.p.A. e le società del Gruppo AVM nonché con le altre controllate del Comune di Venezia, è stato concluso ed è gestito a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, in quanto tale costo viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

13 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al

Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la "Società").

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.

Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporsi a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

Nello specifico, poi, l'art. 6 c. 2 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Se nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6, c. 2, si rilevano uno o più indicatori della crisi d'impresa, si prevede la possibilità di adottare un piano di risanamento da parte dell'organo amministrativo della società.

La disposizione del c. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14 laddove prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, quindi, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali squilibri di natura economico-finanziaria o legata ad altri elementi di natura giuridica, di ambiente e di sicurezza prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile, anche nel rispetto dell'art. 2086 c. 2 del c.c.

L’art. 14 prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico; regolamenta, inoltre, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

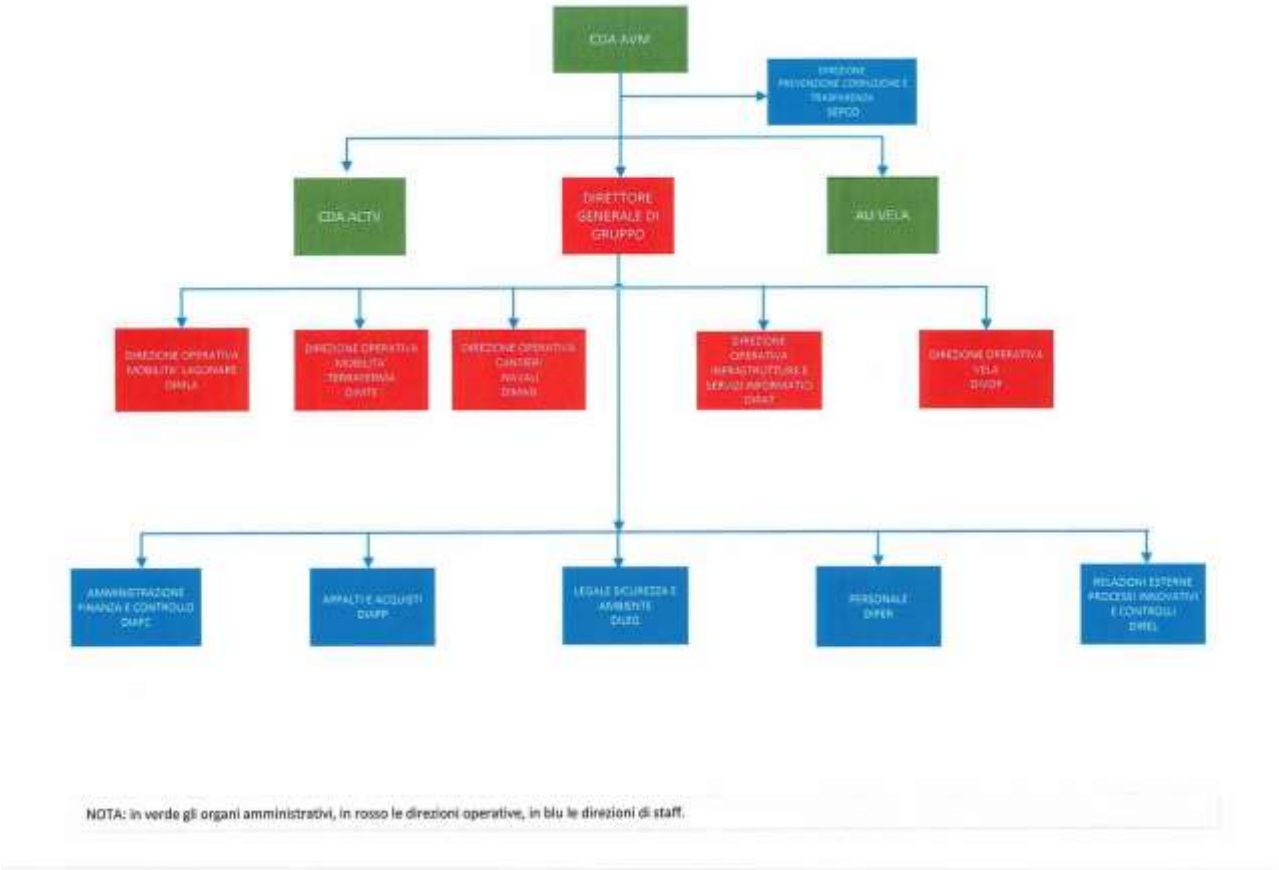
La disposizione in argomento individua delle precise procedure per prevenire l’aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2016. Al fine di garantire l’assolvimento degli obblighi normativi suddetti, tutte le Società del Gruppo AVM, a far data dall’esercizio 2016, hanno introdotto nelle relazioni sulla gestione dei propri bilanci consuntivi, uno specifico capitolo in cui viene trattato il tema dei programmi di valutazione di crisi aziendale e degli strumenti adottati per prevenire questa eventualità. In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in occasione della delibera di approvazione del bilancio consuntivo per l’esercizio 2022 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell’introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 19 dicembre 2022, l’Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la mission aziendale in modo più efficiente e performante. In particolare, è stata prevista l’introduzione di cinque “direzioni operative”, già presenti quali direzioni, ma le cui responsabilità vengono ampliate in funzione delle attività svolte. Nello specifico, tali direzioni operative sono quella attinente al settore navigazione, terraferma, patrimonio, manutenzioni navali e Ve.La., con la precisazione che ai rispettivi direttori saranno conferite maggiori deleghe gestionali, tra cui quelle ambientali e sulla sicurezza.



NOTA: in verde gli organi amministrativi, in rosso le direzioni operative, in blu le direzioni di staff.

3. Profilo di *governance*

La struttura di corporate governance della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello "latino") che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l'attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall'Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli

aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, esperendo all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile

l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- elaborazione del budget e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo;
- elaborazione dei flussi di cassa previsionali e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, corredato pure da situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicato sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche nella presente relazione al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità aziendale.

Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla governance, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti fanno riferimento ai dati del

consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi ("fondati indizi"), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC "CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA" integrati da altri indici costituenti gli attuali covenant su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell'ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell'indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

INDICATORI	**Valore soglia**
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da *cash flow* e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di	<2,7%

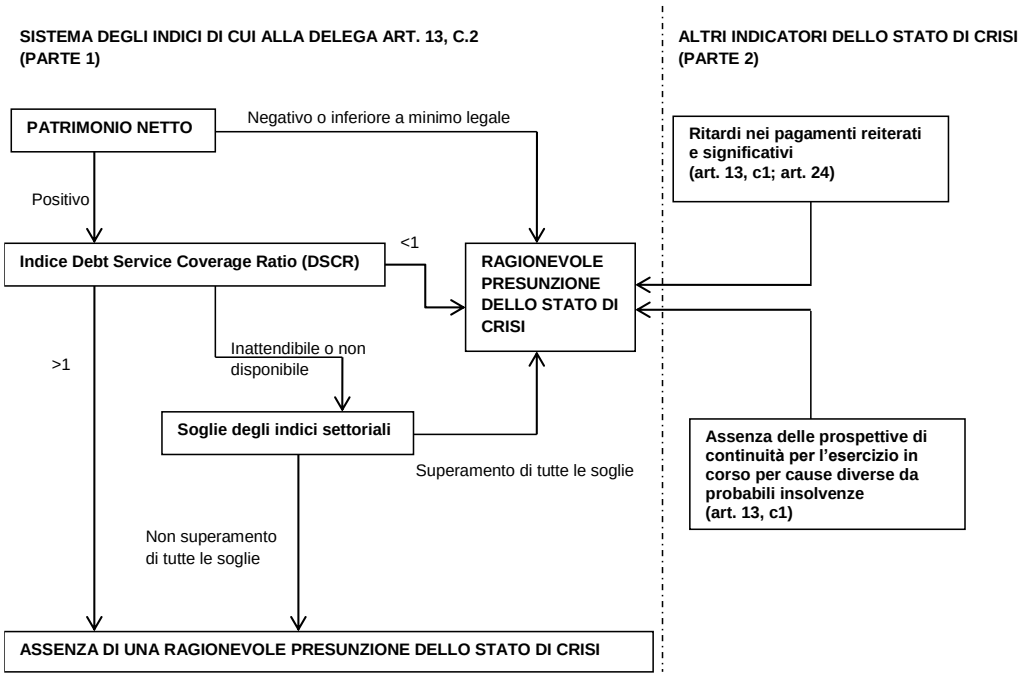
rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	>1,7%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	<55%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Dal punto di vista logico la valutazione dovrà essere gerarchica secondo lo schema sotto riportato e unitaria, nel senso che è richiesto il contestuale superamento di tutte le soglie stabilite, per gli indici indicati sopra.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'avere un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori; da una check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio e un indicatore "predittivo" (DSCR); quest'ultimo, a livello di singola Società non viene considerato, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati inattendibili se non addirittura distorsivi della realtà. Per le Società A.V.M. S.p.A. e Actv S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la "cassa" del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate.

Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall'associazione di categoria del TPL (ASSTRA), per i primi cinque, le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (labour intensive) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende, per gli altri invece sono ricavati dai valori dei covenant che dobbiamo rispettare contrattualmente o da valori consolidati dalla disciplina finanziaria, tenuto conto delle peculiarità delle nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità dele venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell'Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l'attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello mensile e

dell’avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo.

A livello mensile sarà pertanto predisposto, a cura della funzione GEFIN di Gruppo, l’aggiornamento del cash flow previsionale con orizzonte 12 mesi. A livello trimestrale, seguendo le chiusure periodiche di monitoraggio economico e sulla base delle regole imposte dalla delibera ART 154/2019 in termini di Contabilità Regolatoria, sarà predisposto a cura della funzione COGES, di concerto con GEFIN e DIAMM, l’aggiornamento della situazione economica.

Tali elaborati verranno inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L’organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un’apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l’altro:

“*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell’emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l’emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all’organo di controllo e all’organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza

di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Sistema di controllo interno nel Gruppo (SCI)

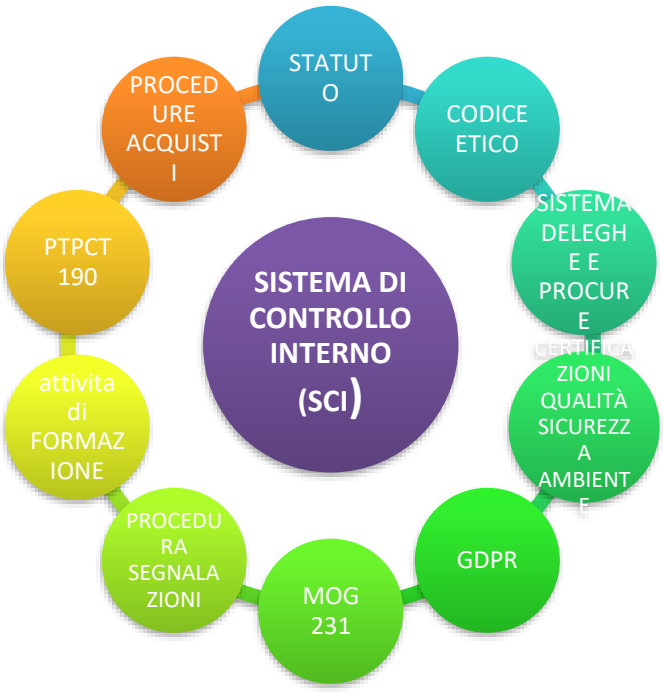
Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione. La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società, più o meno compatibili tra loro. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controlli interni che potesse costituire la base comune della governance delle società del Gruppo e costituisse le radici per lo sviluppo della mission del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito nel Gruppo, e che è in continua fase di implementazione, è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione delle imprese del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni. Il sistema di controllo interno del Gruppo AVM è il processo presidiato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dagli altri membri della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole certezza in merito al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;

- affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, allo Statuto Sociale e alla normativa interna;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

La riorganizzazione del sistema di controllo interno del Gruppo si realizza attraverso un approccio risk based a più livelli. Sulla base dell'esito della risk analysis effettuata sulle società del Gruppo da parte della funzione Internal Audit, e quindi con l'evidenza delle aree a maggior rischio reato, si procede con il disegno di un sistema di controllo efficace a garantire il conseguimento degli obiettivi, garantendo un monitoraggio costante sui presidi posti in essere.

Questi i principali elementi del SCI nel Gruppo AVM:



Qui di seguito si descrivono i principali.

Sistema di deleghe e poteri (segregation of duty)

La segregazione dei ruoli e dei poteri in ambito aziendale è uno strumento fondamentale di Corporate Governance, finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti. Essa si ispira all'idea della distribuzione delle responsabilità e dei ruoli nel contesto aziendale, uno schema che è stato concepito per evitare che le attività critiche si concentrino su un unico soggetto, per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come

principi cardine del governo societario. La segregazione dei poteri, infatti, consente di distribuire le facoltà e le responsabilità a seconda delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale: le fasi in cui si articola un processo vengono ricondotte a soggetti diversi, allora nessuno di questi può essere dotato di poteri illimitati. Inoltre, suddividendo i poteri all'interno della società viene anche favorita l'attività di controllo sulle fasi più sensibili di ciascun processo. L'attribuzione dei poteri, con i relativi obblighi e responsabilità, deve essere accettata dai delegati e deve essere formalizzata con apposita delibera del consiglio di amministrazione o con conferimento di procura speciale. Implementare in azienda un modello di segregazione dei ruoli è molto complesso ma, al tempo stesso, centrale per minimizzare il rischio di frodi e garantire conformità con le policy e la normativa di riferimento. Anche l'introduzione del sistema informativo SAP, avvenuto nel 2015, grazie alle proprie funzionalità intrinseche approntate proprio a favorire la segregazione dei compiti, ha comportato un radicale e analitico lavoro di analisi dei processi aziendali, di definizione dei rischi e di "traduzione" degli stessi in attività tecniche rivolte alla risoluzione dei conflitti o alla loro mitigazione. In particolare, si rileva che nell'anno 2015 AVM ha adottato la procedura PS 063 "conferimento deleghe e procure", aggiornata più volte (ultima versione relativa all'anno 2019). La suddetta procedura è valida per tutte le società del Gruppo AVM e ha, appunto, lo scopo di disciplinare il processo di conferimento dei poteri, individuando tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, ovvero tutti i soggetti che intrattengono rapporti idonei ad impegnare la società. Vengono, quindi, descritte le fasi relative alla richiesta, al conferimento, alla revoca, alla pubblicità della procura/delega e al sistema di loro archiviazione. Competente a gestire l'intero processo è la Direzione Legale Sicurezza e Ambiente. Oltre la procedura, l'impostazione del sistema di controllo interno adottato prevede che nessuno in azienda abbia il potere di gestire in modo autonomo un processo critico interamente, e che le varie fasi ed attività in cui si articola il processo vengono gestite da soggetti diversi, di modo tale da un lato di eliminare il rischio di discrezionalità da parte dell'unico process owner e dall'altro in modo tale da minimizzare il rischio di frode.

Il Modello Organizzativo e gestionale ex D.LGS. n. 231/2001 (di seguito "il modello")

È la componente fondamentale del sistema di controllo interno. Tutte le società del gruppo hanno adottato propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato un proprio Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare in modo indipendente ed autonomo sull'applicazione del modello stesso. Il Modello costituisce lo strumento esimente, preventivo e di carattere premiale che ciascuna società ha adottato per evitare di incorrere in una delle ipotesi di reato previste dal decreto e quindi evitare l'esposizione della società a eventuale responsabilità. In particolare, si ricorda che il modello si compone di due parti, generale e speciale, di cui la prima pubblicata sul sito "società trasparente-disposizioni generali". Allegati al modello, il

Codice Etico e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, anch'essi pubblicati in conformità alla normativa vigente (D.lgs 33/2013). I modelli sono stati aggiornati nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto" di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.

Attraverso il modello si vuole:

(ì) vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001; (ìì) diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;
(ìì) diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.
L'ultima revisione del modello risale al marzo 2021 e tiene conto delle linee guida di Confindustria e dalle Linee Guida di ASSTRA. La parte speciale del modello, in particolare, è stata costruita sulla base dall'analisi del rischio compliance svolta sui principali processi aziendali, attraverso la metodologia del control self risk assessment. Ciascun process owner, infatti, ha pesato i rischi inerenti dei processi e valutato il sistema di controllo interno adottato dalla società per alzare la soglia di accettabilità di quel rischio, evidenziando, quindi, il rischio residuo. In relazione a detto rischio, sia gli organismi di vigilanza sia gli stessi process owner organizzano un idoneo sistema di monitoraggio per presidiare la società dal possibile verificarsi del rischio.
In sintesi la costruzione del modello si è realizzata attraverso:

(ì) l'individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

(ìì) la predisposizione e aggiornamento degli strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;

(ìì) l'adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;

(iv) la nomina dell'Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;

(v) l'attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello. Detto sistema, in particolare, è stato costruito sulla base di quanto previsto dai singoli contratti collettivi nazionali ed è affisso sulle bacheche aziendali.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165 del 2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", la Società si è dotata della Procedura "Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. whistleblower)", intesa a disciplinare gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e a indicare le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illeciti o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

Da ultimo si evidenza che al fine di rendere effettivo lo strumento del modello e garantire la massima conoscibilità nei confronti di tutti i dipendenti, la società ha organizzato una capillare attività di formazione, e informazione sui contenuti del Modello. I dipendenti, infatti, suddivisi per aree a rischio sono stati coinvolti in un programma formativo con una prova di apprendimento finale. Destinatari della formazione anche gli organi amministrativi e di controllo.

L'Organismo di Vigilanza

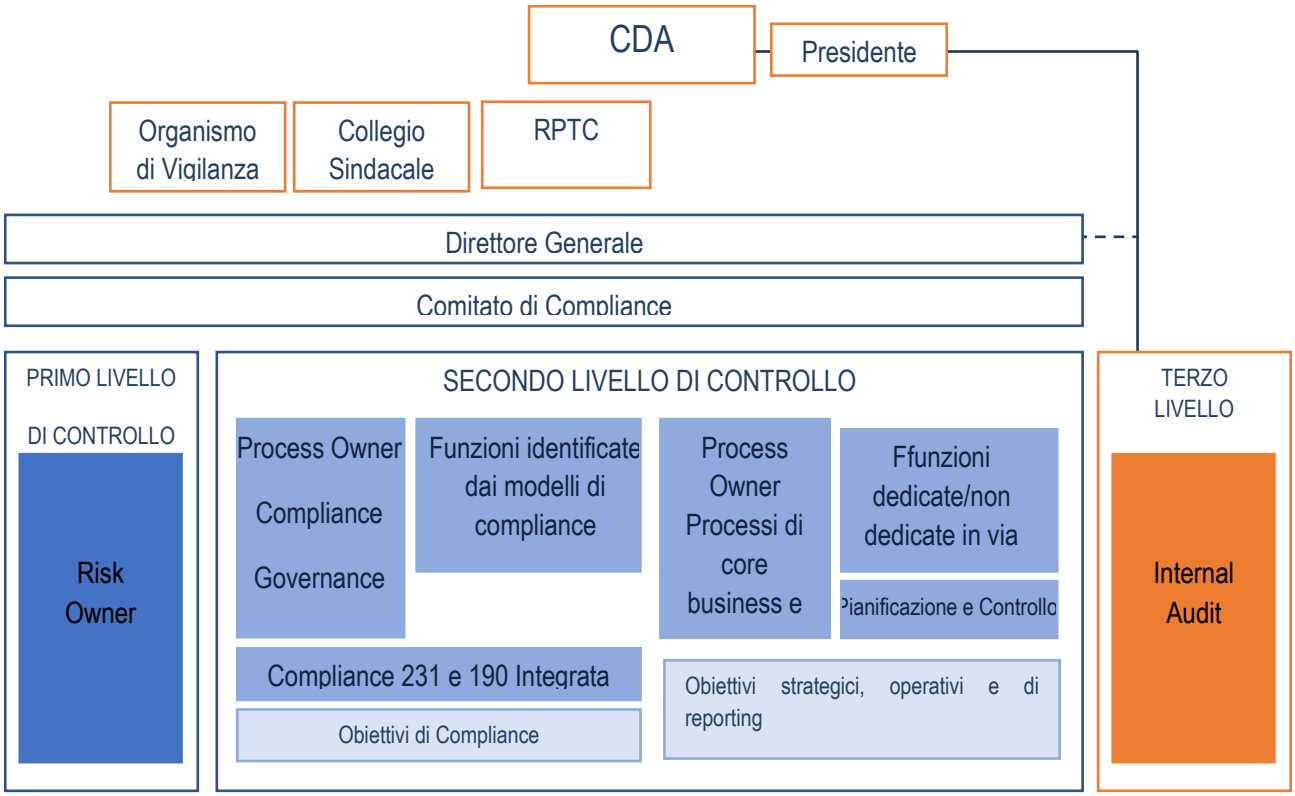
In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo a Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica, nominati dagli organi amministrativi delle società del Gruppo, sono composti da un Presidente e due componenti: il Presidente e un componente sono scelti a seguito di selezione pubblica, il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società; ciascuno di essi è stato dotato di un idoneo budget. Gli OdV operano sulla base di uno statuto approvato dagli organi amministrativi delle società e la loro attività è disciplinata da un regolamento interno. L'OdV ha il compito di vigilare costantemente (i) sull'osservanza del sopracitato modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società; (ii) sull'effettiva efficacia del sopracitato modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001; (iii) sull'attuazione delle prescrizioni del sopracitato modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società; e (iv) sull'aggiornamento del sopracitato modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti

assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società, in particolare con la funzione Internal Audit, che costituisce il loro braccio operativo nelle verifiche. Detta funzione, tra l'altro, svolge attività di supporto segretariale e attività di coordinamento con la società. Con una apposita procedura, la società ha definito il sistema di flussi informativi da e per l'OdV. Nel corso dell'Esercizio, l'OdV ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal D. Lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, aggiornamento, osservanza ed efficacia del sopracitato modello, attraverso un costante monitoraggio della sua effettiva applicazione ed anche attraverso attività di audit. L'OdV ha relazionato il Consiglio sull'attività svolta l'Organismo di Vigilanza con cadenza annuale. Si evidenzia che, con delibera assunta in data 28 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV, fino al 31 dicembre 2022, la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Il Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico. Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge, quindi, non solo agli amministratori ed a tutti i dipendenti, ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

Organizzazione dei Controlli nel Gruppo

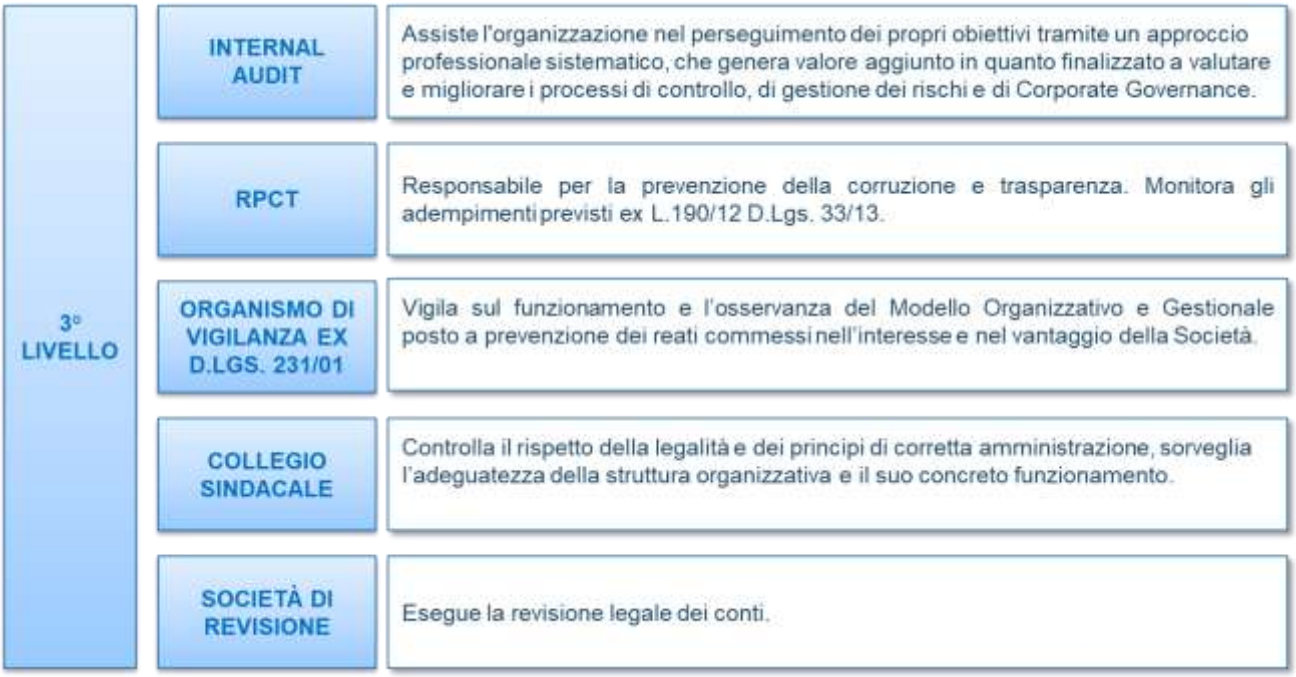


L'architettura del sistema di controlli interni si basa su tre livelli, definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne e best practice di settore.

- il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.

- il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi per assicurare l'efficacia e l'efficienza del loro trattamento, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi e, inoltre, fornisce supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli.
- il terzo livello di controllo: fornisce "assurance" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCI per tutte le società del gruppo, non svolge compiti operativi.

  In particolare, gli attori che svolgono il ruolo di terzo livello di controllo:



La funzione Controllo di Gestione

Fondamentale per assicurare il collegamento economico operativo e il controllo fra il primo e il terzo livello è la funzione Controllo di Gestione, alle dirette dipendenze della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (DIAFC), con compiti da svolgere per tutte le società del Gruppo relativi alla predisposizione e controllo dei budget operativi aziendali e dei piani strategici/industriali pluriennali e la redazione periodica di report sull'andamento economico delle diverse realtà aziendali forniti al Management e ai vari C.d.A., Assemblee, Collegi, OdV e Società di revisione. In particolare, come già indicato nel capitolo dedicato al TUSP delle relazioni sulle gestioni dei bilanci consuntivi dal 2016 in poi di ciascuna Società del Gruppo, la funzione controllo di gestione, col supporto dell'intera Direzione DIAFC, tra cui anche la funzione finanza, predispone annualmente budget e piani investimento pluriennali, nel rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi (DUP) e più in generale degli obiettivi dati dai soci (art. 19 c. 5 del D.LGS. n. 175/2016), nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui

risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo Comune di Venezia, viene analizzata, la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura.

La funzione Internal Audit

Al terzo livello di controllo aziendale nella gestione del sistema, è la funzione Internal Audit, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo, con compiti da svolgere per tutte le società del gruppo AVM. Fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. In base ad un modello accentrato, svolge verifiche con approccio "*risk based*" sul sistema di controllo interno nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su tutte le società del Gruppo. In particolare, la funzione di *Internal Audit*, predispone un piano di verifiche (cd. Piano di audit), con validità biennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della società capogruppo e recepito dalle controllate, formulato a seguito di una analisi dei rischi aziendali (che sono di quattro tipologie: *compliance*, operativi, di business e di reporting), svolta con la metodologia del *control self risk assessment* (autovalutazione dei rischi da parte dei *process owner*) e a seguito delle specifiche richieste dei manager e degli organismi di vigilanza di cui costituisce il braccio operativo. Valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali. Verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo, basati su processi strutturati di analisi e prioritarizzazione dei principali rischi di competenza e monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit ("follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali. Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti CdA interessati, ai rispettivi Organismi di vigilanza e al dirigente dell'area a rischio. La funzione di Internal Audit nel Gruppo opera in forza di un mandato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo e recepito dalle controllate, che ha lo scopo di disciplinare le attività di internal auditing, definendone le finalità, i poteri e le responsabilità. Il modus operandi della funzione, invece, è stabilito da una Procedura apposita, anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo ha lo scopo di definire le modalità di pianificazione e conduzione degli interventi di *Internal Auditing*.

Qui di seguito in sintesi l'iter operativo dell'attività di audit:

La risk analysis

La risk analysis mira ad identificare i rischi aziendali relativi ai principali processi, fatta sul sistema di controllo interno consente al C.d.A., all'alta direzione e al Management di approfondire la presenza di minacce e di prevenirne gli effetti che possono impattare sugli obiettivi:

- strategici (mercato, rapporti con enti, stakeholders e contesto civile, tecnologia, finanza, risultati economici e patrimoniali, investimenti, immagine ecc.);
- operativi (rispetto di Leggi, strategie, policy e procedure interne, tutela del patrimonio e antifrode, efficienza ed efficacia delle operazioni, economicità della gestione, affidabilità delle informazioni).

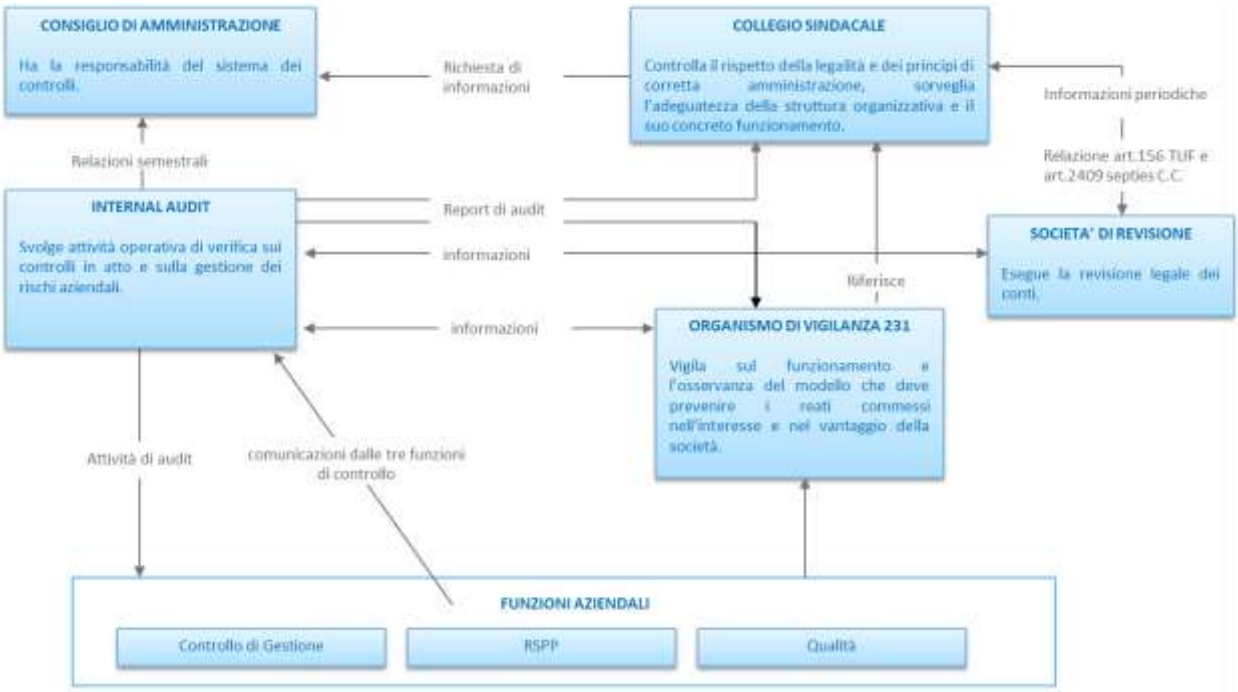
Ad essa segue la valutazione dei rischi stessi, fatta dall'analisi del rischio inerente (rischio astratto) a cui si va ad applicare il sistema di controllo interno posto in essere per alzare la soglia di accettabilità del rischio stesso (ricordiamo che il rischio zero non esiste) a garanzia del presidio del rischio stesso. Il sistema di controllo interno è la risposta che la società dà al rischio.

In un contesto caratterizzato da complessità operativa e regolamentare da un lato e dall'esigenza di competere in modo sempre più efficiente dall'altro, la gestione dei rischi e i relativi sistemi di controllo assumono un ruolo centrale nei processi decisionali, nell'ottica della creazione di valore.

Flussi informativi

Un elemento fondamentale a garanzia del buon governo dei controlli è la gestione dei flussi informativi. L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi di governo, le funzioni di controllo e il Management del Gruppo rappresenta, infatti, uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio del rischio incoerente, incompleto o ridondante.

In particolare, la Società ha strutturato un sistema di flussi informativi:



PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

Sin dalla sua costituzione il gruppo si è dimostrato molto attento a realizzare un sistema di controllo uniforme che avesse come obiettivo primario quello della creazione del valore per tutte le società del gruppo e, quindi, fosse in grado di rassicurare gli stakeholders sulla gestione dell'impresa offrendo un servizio all'utenza sempre più performante.

In quest'ottica di virtuosismo, il gruppo AVM è impegnato a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce un riferimento primario per la gestione del business che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;

- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;

- il rispetto e la tutela dell´ambiente;

- la valorizzazione delle risorse umane;

- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;

- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;

- l’efficacia e l’efficienza gestionali.

Per quanto riguarda il Sistema di qualità, sono state conseguite le seguenti certificazioni

ISO 9001:2015 per:

- progettazione ed erogazione di: servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone; servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone; servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture;

- progettazione, direzione lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione;

- progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli;

Quando si certifica il Servizio Automobilistico, è compreso anche la funzione TECMO, la direzione del Personale, il Controllo di Gestione per la parte Automobilistica.

Quando si certifica il Servizio Navigazione, è compreso anche la direzione del Personale, la direzione Acquisti, la funzione Reclami - Comunicazione al Cliente, Controllo di Gestione per la parte Navale. Per quanto riguarda le politiche per l’Ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L’adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall’acquisto di materie prime ecc.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni:

ISO 14001 per ACTV;

ISO 45001 per ACTV e AVM;

ISO 20121 per Ve.La.

Per quanto riguarda la Sicurezza, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), strutturato in base alla Norma OHSAS 18001:2007, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni

- AVM è certificata ISO 45001:2018
- ACTV è certificata ISO 45001: 2018 e il Cantiere Tronchetto+sede amministrativa del Tronchetto ISO14001:2015
- Ve.La. ha la certificazione ISO 20121 per l’evento Salone Nautico.

L’applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l’Ente certificatore. La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l’inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016, più sopra indicato e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;

- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L’elaborazione delle trimestrali con l’analisi degli scostamenti rilevati rispetto all’andamento previsto a budget.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Indici				
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	30,87%	35,41%	29,12%	38,49%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da *cash flow* e attivo	13,79%	6,54%	9,26%	10,80%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	92,35%	96,15%	85,64%	68,31%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	3,39%	3,28%	5,37%	3,25%
Conto economico				
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,98%	1,52%	1,26%	1,02%

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da ACTV S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la mission di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano sia ACTV S.p.A. che la capogruppo, si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra un patrimonio netto in lieve crescita negli anni. Dopo le perdite registrate negli anni 2012 e 2013, gli utili, resi "strutturali" dal 2015 dal contratto gross cost con la capogruppo, hanno sempre caratterizzato la gestione di ACTV S.p.A. anche durante tutto il periodo di pandemia, grazie anche alla "tenuta" della capogruppo. Questo ha permesso la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

In questo senso, i risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità tendente al miglioramento su quasi tutti gli indicatori, anche nell'ultimo anno in esame. Restano comunque significativi i margini positivi di scostamento dai valori individuati come soglia d'allerta. Quest'ultimo aspetto è dovuto anche al fatto che, come sopra indicato, i valori di soglia individuati sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone". Questo in attesa di poter disporre di soglie più specifiche per il settore di appartenenza del Gruppo, magari attraverso l'Associazione di categoria ASSTRA che si è impegnata in tal senso.

Si rileva come l'indice di adeguatezza patrimoniale, pur rispettando le soglie di riferimento, mostri un lieve "peggioramento" rispetto ai valori degli anni scorsi motivato dall'aumento dei debiti (in particolare lo scoperto di tesoreria a breve), in rapporto ad un patrimonio netto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si segnala che lo scoperto di tesoreria, che fotografato a fine esercizio vede un peggioramento rispetto all'esercizio 2021, ha avuto un utilizzo medio durante l'esercizio significativamente inferiore rispetto all'esercizio precedente, con conseguente riduzione degli oneri finanziari. Si può osservare infatti un miglioramento dell'indice di sostenibilità degli oneri finanziari, che ha beneficiato di quanto descritto per l'indicatore precedente.

Resta in linea con il trend storico, l'indice di indebitamento previdenziale e tributario. L'anomalo innalzamento avvenuto nel 2020 si ricorda essere dovuto alle moratorie previdenziali e fiscali di cui ha goduto l'Azienda, rientrate nel corso dell'esercizio 2021.

In termini di indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, si osserva un miglioramento dell'indicatore generato da una riduzione degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio e dal significativo incremento del fatturato. In particolare, la riduzione degli oneri, come già riportato nei capitoli precedenti di questa relazione, è motivata da una minore esposizione media dello scoperto di Tesoreria rispetto all'esercizio 2021 e da minori oneri generati dalla conclusione, al 31.12.2021, del mutuo con banca Intesa acceso per l'investimento nella sede direzionale del Tronchetto. Inoltre, come già evidenziato lo scorso anno questo indice, calcolato secondo criteri standard, pur evidenziando risultati che rispettano abbondantemente le soglie individuate, per una sua più corretta rappresentazione, si ritiene opportuno riportarlo da una versione ricalcolata considerato quanto segue:

- per quanto riguarda, il denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi queste di ristori Covid (presenti negli esercizi 2020 e 2021) a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL e di fatto assimilabile ai corrispettivi da contratto di servizio. I risultati rettificati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente ove confermano, con ulteriore miglioramento, le considerazioni sopra riportate:

Conto economico	2022	2021	2020	2019
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	0,91%	1,39%	1,16%	0,94%

Oltre a quanto sopra riportato, non si rilevano segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze e/o legati a elementi diversi rispetto ai dati più strettamente economico finanziari, oppure relativi a eventuali provvedimenti normativi, sull'ambiente, sui contratti di servizio, etc.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ACTV S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
Dott.ssa Luisa Cioffi	Consigliera
Dott.ssa Anna Franzin	Consigliera
Dott.ssa Alessandra Idile	Consigliera
Dott. Jacopo Luxardi	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca SCALABRIN

BILANCIO DI ESERCIZIO

Anagrafica

Denominazione	ACTV SPA
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 32 VENEZIA VE
Capitale Sociale	24907402
Capitale sociale interamente versato	VERO
Codice CCIAA	80013370277
Partita IVA	00762090272
Codice Fiscale	80013370277
Numero REA	245468
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società di liquidazione	FALSO
Società con socio unico	
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	VERO
Denominazione della società o che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento di A.V.M. SPA
Appartenenza a un gruppo	VERO
Denominazione della società capogruppo	A.V.M. SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		8.950
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.386.733	1.605.575
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	95.292	179.546
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.482.025**	**1.794.071**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	79.050.151	81.065.898
2) impianti e macchinario	9.900.243	11.073.466
3) attrezzature industriali e commerciali	114.595.817	115.452.777
4) altri beni	4.763.849	6.118.025
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	12.912.028	2.495.291
Totale immobilizzazioni materiali	**221.222.088**	**216.205.457**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	116.009	116.009
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	**116.009**	**116.009**
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		

c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.674.627	4.674.627
Totale crediti verso controllanti	**4.674.627**	**4.674.627**
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti	**4.674.627**	**4.674.627**
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**4.790.636**	**4.790.636**
Totale immobilizzazioni (B)	**227.494.749**	**222.790.164**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.471.678	11.707.907
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti	304	1.618
Totale rimanenze	**11.471.982**	**11.709.525**
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	976.179	1.089.603
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	**976.179**	**1.089.603**
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.501.050	23.703.068
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	**40.501.050**	**23.703.068**
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.321.107	1.068.003
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al		

controllo delle controllanti	**1.321.107**	**1.068.003**
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.611.029	727.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	180.420	240.560
Totale crediti tributari	**1.791.449**	**967.900**
5-ter) imposte anticipate	3.200.978	2.686.215
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.801.344	3.225.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.491.875	955.372
Totale crediti verso altri	**11.293.219**	**4.181.170**
Totale crediti	**59.083.982**	**33.695.959**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	275.663	121.994
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	23.990	16.710
Totale disponibilità liquide	**299.653**	**138.704**
Totale attivo circolante (C)	**70.855.617**	**45.544.188**
D) Ratei e risconti	2.642.344	2.761.944
TOTALE Attivo	**300.992.710**	**271.096.296**

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.907.402	24.907.402
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione		15.691.939
IV - Riserva legale	1.545.861	1.537.179
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	481.549	473.302
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve	24.204.239	8.355.603
Totale altre riserve	**24.695.166**	**8.838.283**
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.278.995)	(16.278.995)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	207.448	173.625
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	**58.389.244**	**58.181.795**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	41.892	41.892
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	41.303.324	35.342.697
Totale fondi per rischi ed oneri	**41.345.216**	**35.384.589**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.122.803	13.232.142
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo	3.985.228	2.137.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.081.569	56.066.796
Totale debiti verso soci per finanziamenti	**56.066.797**	**58.203.993**
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.728.293	4.505.970
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.232.806	18.341.505
Totale debiti verso banche	**31.961.099**	**22.847.475**
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.787	369.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.370.435	1.752.221
Totale debiti verso altri finanziatori	**1.752.222**	**2.121.263**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.349	2.188
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	**88.349**	**2.188**
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.498.924	13.730.118
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	**17.498.924**	**13.730.118**
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.515.871	7.788.466
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	**11.515.871**	**7.788.466**
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.102.581	937.158
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**1.102.581**	**937.158**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.634.177	4.903.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.059.896	2.108.891
Totale debiti tributari	**5.694.073**	**7.012.692**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.495.218	1.877.237
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**4.495.218**	**1.877.237**
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.178.990	7.816.598
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	**11.178.990**	**7.816.598**
Totale debiti	**141.354.124**	**122.337.188**
E) Ratei e risconti	47.781.323	41.960.582
TOTALE Passivo	**300.992.710**	**271.096.296**

Conto economico

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	201.583.273	157.898.161
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.903.896	2.669.274
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.425.539	177.210
altri	32.044.811	29.809.951
Totale altri ricavi e proventi	**33.470.350**	**29.987.161**
Totale valore della produzione	**238.957.519**	**190.554.596**
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.705.569	25.263.647
7) per servizi	39.785.549	34.943.363
8) per godimento di beni di terzi	1.420.822	1.182.778
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	86.626.174	83.922.485
b) oneri sociali	26.229.685	25.369.483
c) trattamento di fine rapporto	6.748.364	6.207.698
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	4.640.343	2.211.273
Totale costi per il personale	**124.244.566**	**117.710.939**
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	728.616	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.785.419	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	133.571	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	54.149	58.105
Totale ammortamenti e svalutazioni	**18.701.755**	**58.105**
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	236.228	(488.880)
12) accantonamenti per rischi	5.870.000	120.000
13) altri accantonamenti	5.009.178	6.814.524
14) oneri diversi di gestione	2.185.966	3.528.888
Totale costi della produzione	**235.159.633**	**189.133.364**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**3.797.886**	**1.421.232**
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti	70.119	70.119
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	**70.119**	**70.119**
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	68.256	1.434.605
Totale proventi diversi dai precedenti	**68.256**	**1.434.605**
Totale altri proventi finanziari	**138.375**	**1.504.724**
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti	927.634	871.195
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1.046.018	1.526.115
Totale interessi e altri oneri finanziari	**1.973.652**	**2.397.310**
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**(1.835.277)**	**(892.586)**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono		

partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**1.962.609**	**528.646**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	558.678	230.209
imposte relative a esercizi precedenti	(348.416)	69.469
imposte differite e anticipate	(514.763)	(141.509)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(2.059.662)	(196.852)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**1.755.161**	**355.021**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**207.448**	**173.625**

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità; l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso del 2019 un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, alla capogruppo AVM S.p.A., con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009. La capogruppo AVM S.p.A. è pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione ed ha affidato alla propria controllata ACTV S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, per tutto il 2018, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, fatta eccezione per il servizio TPL extraurbano relativo alla linea Chioggia – Venezia che è stato regolarmente aggiudicato da una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica, bandita dell'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia e conclusasi nel corso del 2018. Come si dirà più ampiamente di

seguito, per effetto del rinnovo del contratto di servizio per i prossimi nove anni in capo alla controllante AVM S.p.A. avvenuto in data 22/12/2022, la Società risulta affidataria della gestione operativa dei servizi per il medesimo periodo temporale.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nella seduta del 24 giugno 2021 l'Assemblea dell'EdG ha disposto l'avvio delle procedure per poter pervenire all'eventuale rinnovo degli affidamenti in house ad AVM S.p.A. in scadenza il 30.06.2022.

Dopo un'attenta disamina, che ha coinvolto tutti gli aspetti del servizio (normativo, sociale, economico) l'EdG è arrivato alla decisione che l'affidamento in house del servizio ad AVM S.p.A. costituisca, in definitiva, la modalità più idonea a preservare l'interesse pubblico sia a garanzia del controllo sugli investimenti finanziati con risorse pubbliche, che al fine di consentire un sistematico adattamento agli sviluppi dei progetti innovativi sulla rete dei servizi. Nelle more del complesso lavoro istruttorio volto a definire i contenuti del nuovo affidamento in coerenza con la deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e nel rispetto del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione dell'Assemblea dell'EdG n. 4 del 21.06.2022, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 18, il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house ad AVM S.p.A., in scadenza il 30.06.2022, è stato prorogato dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente.

Infine, l'EdG con le delibere n. 10 e n.11 del 22/12/2022 ha affidato, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) n.1370/2007, in house alla società AVM S.p.A., rispettivamente il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1.04.2023. Il contratto di servizio *in house providing* avrà durata pari a nove anni, in conformità all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, con facoltà di proroga ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento, fino ad un massimo di 13,5 anni.

Come per il precedente affidamento in house, anche il nuovo è stato posto in capo ad A.V.M. S.p.A., mentre la gestione operativa dei servizi sarà svolta da Actv S.p.A., quale società operativa controllata da A.V.M. S.p.A., il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi del tipo *gross cost*; Ve.La. S.p.A. svolgerà il servizio di bigliettazione,

per conto di A.V.M. S.p.A. sua controllante, il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi.

Per il periodo coperto dal nuovo affidamento (01/04/2023-31/03/2032) il corrispettivo annuale contrattuale sarà quello previsto nel Piano Economico Finanziario simulato, determinato in conformità allo schema di cui all'Annesso 1, Schema 3 della Delibera ART n. 154/2019, dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e secondo la metodologia prevista dal DM n. 157/2018. Il gestore sopporterà l'alea derivante dalle oscillazioni ordinarie della domanda di trasporto sul territorio di riferimento, incamerando le tariffe del servizio, le quali sono parte integrante della remunerazione del contratto. In capo al gestore, inoltre, verranno allocati specifici rischi sul lato dell'offerta di trasporto regolamentati dalla matrice dei rischi che sarà allegata al contratto.

Per la predisposizione del Piano Economico Finanziario Simulato (PEF), strumento indispensabile per poter procedere all'affidamento diretto, secondo gli schemi di cui alla Delibera ART n. 154/2019, è stato ipotizzato quanto segue:

1. un perimetro *in house* limitato ai contratti di servizio TPL col Comune di Venezia e con la Città Metropolitana;

2. per quanto riguarda la produzione, gli ultimi esercizi sono stati fortemente caratterizzati dagli effetti della crisi pandemica, con un impatto per i servizi urbani sui ricavi caratteristici del 2020 pari ad un -57% rispetto alla situazione 2019 (-50% per il servizio extraurbano della Città metropolitana di Venezia). Inoltre, il periodo pandemico è stato caratterizzato dal ricorso a forme di ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione, che hanno ulteriormente contraddistinto la particolarità, sotto il profilo economico e organizzativo, degli ultimi due esercizi. A fronte di tali evidenze, considerando anche il ripristino solo graduale dei volumi di utenza pre-pandemici, l'Ente affidante e l'Azienda sono stati costretti ad allineare i servizi lagunari alle mutate esigenze di trasporto, soprattutto al netto del forte ridimensionamento del flusso turistico e della conseguente domanda di trasporto mentre le percorrenze dei servizi "terrestri" sono stati mantenuti ai livelli finanziati dalla Regione del Veneto. Pertanto, la produzione del servizio lagunare è stata ipotizzata pari a 458.645 ore moto/anno nel 2023 e 465.145 ore moto/anno a partire dal 2024 e a regime, mentre le percorrenze chilometriche del servizio urbano automobilistico, tram, people mover invariate per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 10.720.417 km/anno, 1.320.372 km/anno e 60.577 km/anno e le percorrenze del servizio extraurbano per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 9.238.115 km/anno;

3. per quanto concerne i ricavi tariffari, nel periodo di Piano sono stati stimati considerando un progressivo recupero post pandemia da COVID-19. A tal proposito, rispetto al 2019, si ipotizza un recupero graduale dei livelli dei ricavi derivanti dall'utenza occasionale (turistica) al 100% nel 2032 rispetto ai livelli 2019 e un recupero graduale dei livelli di utenza abituale nel 2032 pari all'89,5% dei livelli 2019. Inoltre, nella determinazione dei ricavi da titoli di viaggio si è tenuto conto dell'impatto della manovra tariffaria stimata nel periodo antecedente al Piano (luglio 2022) sui titoli di viaggio turistici e si ipotizza una manovra tariffaria sui titoli extraurbani dal 1° aprile 2023 e una successiva, sempre in ambito extraurbano, nel 2026 atta a recuperare gli effetti dell'inflazione;

4. sono previsti contributi aggiuntivi da parte del MIMS nel 2023 e nel 2024, in particolare per i servizi dell'urbano Venezia, a seguito di quanto stanziato dalla Legge Finanziaria 2022 e indicati nella misura ritenuta necessaria secondo i dettami della convenzione fra Comune di Venezia e MIMS;

5. per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi ex Fondo Nazionale Trasporti, sono stati recepiti gli aumenti previsti già dalla Legge Finanziaria 2022 con un impatto sui servizi previsti nel PEF pari, in proporzione, all'attuale livello di assegnazione dei contributi senza questo aumento.

6. Relativamente ai costi, nell'arco del Piano, per quanto concerne la dinamica del personale, è stata prevista la sostituzione di 1 a 1 delle uscite per pensionamento del personale operativo (di esercizio e di manutenzione), mentre per il personale di staff è stato ipotizzato il reintegro solo del 50% per tutto l'arco del Piano. E' stato inoltre previsto, per la valorizzazione del costo del personale, un aumento per i rinnovi CCNL pari a neutralizzare gli effetti dell'inflazione;

7. In termini di efficienza, è stato previsto, nel corso del Piano, un graduale efficientamento dei costi di organizzazione dei servizi di vendita che dovranno diminuire la loro incidenza sui ricavi commerciali (al netto della manovra tariffaria) di un punto circa percentuale;

8. sempre in termini di efficienza, è stato prevista una significativa riduzione dei costi per servizi esternalizzati e sono infine rivisti e razionalizzati tutti i costi generali;

9. In termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica e alla sostenibilità attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a diposizione dal PNRR per la Città di Venezia, una stima sui fondi

PNSMS stanziati dallo Stato alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati dal MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a oltre 330 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 48 mln/€, di cui ca. 28 mln/€ per i servizi extraurbani;

10. Dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità finanziaria che, recependo le ipotesi del Piano, sia economiche che in termini di investimenti, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire proprio il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi. A questo proposito è previsto il pieno utilizzo della linea di credito già contrattualizzata con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, è stata chiesta e ottenuta la proroga dell'istituto di tesoreria in essere per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo e a fine marzo 2023 è stato pubblicato un nuovo bando per l'assegnazione del servizio di tesoreria.

Sulla base di quanto sopra indicato è stato quindi elaborato il budget 2023 e pluriennale 2024-2025 nel quale l'elemento caratterizzante è stato l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dal PEF per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento *in house providing* dei contratti di servizio del TPL. Pertanto, le ipotesi adottate dall'Ente di Governo per l'elaborazione del PEF sono state assimilate dalle nhostre Aziende e hanno improntato la costruzione dei prospetti di budget di ciascuna Società del nostro Gruppo, essendo le attività delle stesse fortemente integrate e costituendo il TPL l'attività principale di ciascuna.

Oltre alle ipotesi del PEF sopra riportate, nell'elaborare i budget 2023 e pluriennali 2024-2025 delle Società del Gruppo si è tenuto inoltre conto dei due periodi contrattuali che caratterizzeranno il TPL *in house* nel 2023, ovvero il primo trimestre in proroga del vecchio affidamento e dal 1° aprile 2023 il nuovo affidamento e le relative conseguenze in termini soprattutto economici e infine degli altri settori di attività svolte da queste, in particolare, per quanto riguarda ACTV S.p.A., il TPL dell'urbano di Chioggia. Attività che hanno comportato una serie di integrazioni ai dati provenienti dal PEF economiche, sul piano investimenti ed infine finanziarie.

Dopo aver valutato il contesto descritto in precedenza, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, ritengono che le Società del Gruppo, e quindi anche ACTV in quanto società che eroga la maggior parte dei servizi, abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel

prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” riportato in precedenza.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI VALUTAZIONE APPLICATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati all'aliquota del 20%

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate all’aliquota del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate all’aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest’ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell’ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d’acquisto.

Nel valore d’iscrizione delle immobilizzazioni materiali si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d’utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall’applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00% - 25,00%
-Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie	1,00% - 20,00%
Mezzi navali	1,00% - 23,00%
Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00%
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	4,00%-10,00%
Impianti generici	10,00%
Paline e pensiline	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5,00% – 10,00%
Fabbricati	2,00% - 4,00%

Si ricorda che nel 2014 gli Amministratori avevano deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea "flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea", dove era stato stabilito che:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica "interna" redatta sul singolo natante;

- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2022, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale Italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio/mantenimento dell'apposito "certificato di Classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I prodotti finiti e merci, comprendono due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta “possibile” o “probabile ma di ammontare non determinabile” se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell’accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato e dell’attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l’attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di

transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziate solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati. Dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi. Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Versamenti dovuti e richiamati			
Versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti			

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	130.387	0	0	13.746.249	0	89.050	2.296.272	16.261.958
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	121.437	0	0	12.140.673	0	0	2.116.726	14.378.836
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2021	**8.950**	**0**	**0**	**1.605.576**	**0**	**0**	**179.546**	**1.794.072**
Incrementi	0	0	0	402.070	0	0	14.500	416.570
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	8.950	0	0	620.913	0	0	98.754	728.617
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2022	**0**	**0**	**0**	**1.386.733**	**0**	**0**	**95.292**	**1.482.025**
Costo storico	130.387	0	0	14.148.319	0	89.050	2.310.772	16.678.528
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	130.387	0	0	12.761.586	0	0	2.215.480	15.107.453
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2022	**0**	**0**	**0**	**1.386.733**	**0**	**0**	**95.292**	**1.482.025**

Costi di impianto e ampliamento

Comprendono le spese di perizia per la valutazione del valore del patrimonio netto di ACTV S.p.A. e notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale di ACTV S.p.A. nonché gli onorari relativi alla perizia per la valutazione/determinazione dei rapporti di concambio connessi all'operazione di scissione totale non proporzionale della Società per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV)

Detti costi sono stati iscritti sentito il parere favorevole del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è imputabile principalmente all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (software per la gestione delle manutenzioni, della turnistica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, altri).

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi e di costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	100.761.543	22.811.041	299.485.331	37.024.750	2.495.291	462.577.956
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Fondo Amm.to	19.695.645	11.737.574	185.121.749	30.754.947	0	247.309.915
Svalutazione esercizi precedenti	0		406.789	151.777	0	558.566
31/12/2021	**81.065.898**	**11.073.467**	**115.452.777**	**6.118.026**	**2.495.291**	**216.205.459**
Incrementi	29.249	388.750	10.583.852	327.189	11.673.163	23.002.203
Riclassifiche	0	0	1.256.426	0	-1.256.426	0
Decrementi	10.881	75.000	10.594.014	2.513.510	0	13.193.405
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	2.044.996	1.561.973	12.531.925	1.646.526	0	17.785.420
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	10.881	75.000	10.562.272	2.478.670	0	13.126.823
Variazione fondo svalutazione	0	0	133.571	0	0	133.571

31/12/2022	**79.050.151**	**9.900.244**	**114.595.817**	**4.763.849**	**12.912.028**	**221.222.089**
Costo storico	100.779.911	23.124.790	300.731.595	34.838.429	12.912.028	472.386.753
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Fondo Amm.to	21.729.760	13.224.547	187.091.402	29.922.803	0	251.968.512
Fondo Svalutazione	0		540.360	151.777	0	692.137
31/12/2022	**79.050.151**	**9.900.243**	**114.595.817**	**4.763.849**	**12.912.028**	**221.222.088**

Terreni e fabbricati

La voce in esame comprende Terreni per Euro 24.103.564, Fabbricati per euro 76.100.922 e Fabbricati Civili per euro 575.424. La voce Fabbricati comprende l'immobile della sede direzionale del Tronchetto – Venezia, i depositi automobilistici di Mestre Venezia, Dolo e Cavarzere, la sala sosta del personale di movimento navigazione situata a Piazzale Roma Venezia nonché i cantieri navali di Pellestrina Venezia e il cantiere navale dell'Isola Nova del Tronchetto Venezia.

Impianti e macchinari

Sono compresi i seguenti beni:

- Impianti generici
- Attrezzature generali
- Macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi per lo più al rinnovo di attrezzature di officina.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- Mezzi della flotta navale;
- Pontoni galleggianti, passerelle e gruppi ormeggio presso i cantieri;
- Autobus
- Paline, pensiline e impianti di fermata autobus

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 30 autobus, nonché i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale.

I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce “immobilizzazioni in corso” di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus.

Nel corso dell’esercizio sono stati inoltre dismessi nr. 47 autobus.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- Mobili e macchine per ufficio
- Macchine per elaborazione dati
- Mezzi ausiliari
- Apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- Apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all’utenza e vari

Gli acquisti effettuati nel corso 2022 sono relativi all’acquisto di autovetture ausiliarie, nonché all’acquisto di arredi per gli uffici e di materiale informatico e telematico. I decrementi sono dovuti principalmente alla dismissione di alcuni mezzi ausiliari, tra cui si segnala 1 galleggiante di appoggio per la manutenzione della flotta navale, e di attrezzatura informatica.

Immobilizzazioni in corso e acconti

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Lavori per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso Isola Nova del Tronchetto - Venezia	78.639	0	78.639
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale e stati avanzamento costruzione nuovi motobattelli	2.157.808	10.040.201	12.198.009
Manutenzioni straordinarie cantiere navale Pellestrina Venezia	15.594	0	15.594
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	225.250	0	225.250
Riqualificazione Cantiere Pellestrina	0	208.571	208.571

Manutenzione straordinaria deposito Mestre	0	98.429	98.429
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	0	18.000
Manutenzione straordinaria paline e pensiline settore automobilistico	0	69.536	69.536
	2.495.291	**10.416.737**	**12.912.028**

Si segnala l'importante incremento delle immobilizzazioni in corso a seguito dell'avanzamento del corposo piano investimenti per il rinnovo della flotta aziendale, in particolare per quanto concerne il settore navale. Gli investimenti fanno parte del piano previsto dal PEF e già citato nella presente Nota Integrativa, in particolare nel paragrafo dedicato alla continuità aziendale.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 9.832.576.

Nell'esercizio 2022 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 4.008.881.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 47.781.323 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo storico				116.009		116.009		
Rivalutazioni								

Svalutazioni		
31/12/2021	116.009	116.009
Incrementi		
Riclassifiche		
Decrementi		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Altre variazioni		
Totale variazioni		
31/12/2022	116.009	116.009
Costo storico	116.009	116.009
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
31/12/2022	116.009	116.009

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Dettagli sulle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A.	Venezia	1.549.500	3.856.031	4.985	5,90	227.506	116.009

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2021. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti	4.674.627		4.674.627		4.674.627	
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altre imprese						
Totale crediti immobilizzati	4.674.627		4.674.627		4.674.627	

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Trattasi dei crediti relativi all'anticipazione finanziaria, fruttifera di interessi, concessa da parte di ACTV S.p.A. alla ex controllata PMV S.p.A. e confluiti, dopo l'operazione di scissione totale non proporzionale, alla controllante AVM S.p.A. Gli interessi previsti sono al tasso fisso del 1,5% annuo, e la durata era correlata all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del sistema tranviario. Tuttavia, in ragione del mutato scenario societario e della recente predisposizione di un PEF generale dei servizi di trasporto pubblico, AVM e ACTV stanno valutando l'estinzione dell'anticipazione nel corso del 2023.

ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione, attivo circolante

Rimanenze

Introduzione, rimanenze

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.707.907	(236.229)	11.471.678
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Podotti finiti e merci			
Rimanenze, acconti (versati)	1.618	(1.314)	304
Totale rimanenze	**11.709.525**	**(237.543)**	**11.471.982**

Commento, rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente ricambi per il settore navale e automobilistico e il gasolio per l'autotrazione.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce comprendono due mezzi della flotta navale (Motonavi) per Euro 2.085.397, totalmente svalutati nel corso dei precedenti esercizi.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino dettagliato come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	3.389.537	947.539	4.337.076

Fondo obsolescenza prodotti finiti e merce	2.085.397	0	2.085.397
	5.474.934	**947.539**	**6.422.473**

Il fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2022. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	1.089.603	(113.424)	976.179	976.179		
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	23.703.068	16.797.982	40.501.050	40.501.050		
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	1.068.003	253.104	1.321.107	1.321.107		
Per crediti tributari	967.900	823.549	1.791.449	1.611.029	180.420	
Per imposte anticipate	2.686.215	514.763	3.200.978			
Verso altri	4.181.170	7.112.049	11.293.219	9.801.344	1.491.875	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**33.695.959**	**25.388.023**	**59.083.982**	**54.210.709**	**1.672.295**	

I crediti verso clienti sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Crediti verso clienti per fatture emesse e rivenditori titoli di viaggio	1.710.859	90.264	1.801.123
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	590.140	-334.432	255.708
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	181.802	-181.802	
Fondo svalutazione crediti commerciali	-1.393.198	312.546	-1.080.652
	1.089.603	**-113.424**	**976.179**

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

Tra i crediti verso clienti è incluso anche il credito relativo alla cessione di un terreno denominato “Area ex POS” in Marghera – Mestre. Il credito, del valore nominale di euro 1.313.602 e già parzialmente svalutato per euro 1.020.602, per un valore presunto di realizzo pari ad euro 293.000 corrispondente ad un’offerta ricevuta, è stato rivalutato per adeguarlo ad un valore presunto di realizzo di euro 425.000, corrispondente all’accordo intervenuto con un acquirente interessato. Il perfezionamento dell’accordo e la conseguente compravendita al prezzo pattuito sono previsti entro l’esercizio 2023.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell’esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2021	**1.393.198**
Utilizzi e rilasci dell'esercizio	-366.695
Accantonamenti dell'esercizio	54.149
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2022	**1.080.652**

I crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. e indiretta Comune di Venezia sono dettagliati come riportato dalla sottostante tabella.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	5.713.286	-5.591.069	122.217
Crediti per fatture da emettere	4.991.896	24.161.789	29.153.685
Altri crediti vari	10.645	-10.645	0
Credito per trasferimento ritenute d'acconto su interessi attivi e per provento derivante dal trasferimento perdite ai fini IRES nell'ambito del regime del c.d. "Consolidato Fiscale"	0	0	0
Crediti per trasferimento dei crediti risultanti dalle liquidazioni IVA mensili a seguito adesione al regime dell'IVA di gruppo	261.366	-171.587	89.779
Totale crediti verso controllante AVM S.p.A.	*10.977.193*	18.388.488	*29.365.681*
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	11599	-11.599	0
Crediti per fatture da emettere	347.670	-156.882	190.788
Crediti per contributi in conto impianti e altri	12.374.178	-1.422.025	10.952.153
Altri crediti vari minori	0	0	0
Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	-7.572	0	-7.572
Totale crediti verso controllante indiretto Comune di venezia	*12.725.876*	-1.590.507	*11.135.369*

Totale generale	**23.703.068**	**16.797.981**	**40.501.050**

I crediti verso la controllante AVM S.p.A. includono principalmente quelli relativi al "contratto di servizio" per lo svolgimento del servizio TPL, al distacco di personale ACTV S.p.A. presso la stessa, al riaddebito delle c.d. "spese di struttura", ad affitti della porzione dell'immobile già sede Direzionale della controllante, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata ACTV lo svolgimento di questo servizio.

La variazione in aumento del 2022 è dovuta all'incremento degli importi dei contratti rispetto all'esercizio precedente correlata all'incremento della produzione dei servizi al termine dell'emergenza pandemica.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti sono relativi principalmente a finanziamenti in forma di contributi in conto impianti per gli investimenti di rinnovo delle flotte aziendali e per il sistema bus elettrici del Lido. Nel corso del 2022 sono stati incassati alcuni acconti.

I crediti nei confronti del Comune di Venezia sono stati rettificati dall'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi sul servizio erogato negli anni pregressi. Detto fondo ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	
Saldo anno precedente	7.572
Utilizzi	
Accantonamenti	
Saldo anno corrente	**7.572**

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	**31/12/2021**	**Variazione**	**31/12/2022**
Ve.La. S.p.A.			
- corrispettivi cessione titoli di viaggio e crediti vari	420	3.185	3.605
- per fatture emesse	158.147	6.183	164.330
- per fatture da emettere	871.137	-27.722	843.415
	1.029.704	**-18.354**	**1.011.350**

Totale crediti verso imprese			
sottoposte al controllo della	**1.029.704**	**-18.354**	**1.011.350**
Capogruppo AVM S.p.A.			
Veritas S.p.A.			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	**0**	**0**
Ames S.p.A.			
- per fatture emesse	13.000	-13.000	0
	13.000	**-13.000**	**0**
Insula S.p.A.			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	**0**	**0**
Fondazione La Biennale di Venezia			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	**0**	**0**
Fondazione Musei Civici di Venezia			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	**0**	**0**
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.			
- per fatture emesse	0	258.634	258.634
- per fatture da emettere	25.299	25.824	51.123
	25.299	**284.458**	**309.757**
Totale crediti verso imprese	**38.299**	**271.458**	**309.757**
sottoposte al controllo del			
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	**1.068.003**	**253.104**	**1.321.107**

Nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A. il credito riguarda principalmente lo svolgimento delle attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e costi di struttura).

Nei confronti della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. il credito è dovuto a servizi di navetta di collegamento con le sedi della stessa.

La voce crediti tributari è composta dai seguenti conti:

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito per imposta produzione energia elettrica	0	2.287	2.287	2.287	0	0
Credito per accisa su gasolio per autotrazione	332.341	-315.418	16.923	16.923	0	0
Credito per recupero IVA pro rata temporis - art 19 bis2 dpr 633/72	300.700	-60.140	240.560	60.140	180.420	0
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	311.580	23.914	335.494	335.494	0	0
Credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale	0	1.193.794	1.193.794	1.193.794	0	0
Credito per IRAP	23.279	-20.888	2.391	2.391	0	0
	967.900	**823.549**	**1.791.449**	**1.611.029**	**180.420**	**0**

Il notevole incremento del valore della posta è dovuto ai crediti imposta a fronte dell'incremento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, istituiti e concessi nel 2022.

Il credito di imposta per investimenti in beni strumentali è relativo alle domande presentate dalla Società nel 2022 e nel 2021, con riferimento rispettivamente all'esercizio 2021 e 2020, nell'ambito dei benefici fiscali concessi alla generalità delle aziende a fronte dell'emergenza epidemiologica. Il credito di imposta è utilizzabile in modo rateale.

Il credito per Accisa su gasolio è ridotto rispetto agli scorsi esercizi in considerazione del periodo di soppressione delle accise correlato all'incremento dei costi energetici.

Il credito per recupero IVA pro rata *temporis* ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972, è relativo al credito per l'IVA capitalizzata che si è iniziato a recuperare a partire dalla dichiarazione IVA relativa all'anno d'imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Credito per imposte anticipate IRES	1.289.983	392.651	1.682.634

credito per imposte anticipate IRAP	1.396.232	122.112	1.518.344
	2.686.215	**514.763**	**3.200.978**

Detti crediti costituiscono l'ammontare stimato delle imposte IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono prevalentemente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare, le imposte anticipate ai fini IRES sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES sono gli esercizi 2023 e 2024. Al 31 dicembre 2022 la fiscalità anticipata latente è pari a Euro 12.000.924 ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si presume si riverseranno in esercizi successivi a partire dal 2023.

Il saldo della posta "crediti verso altri" è composta come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso Enti Locali Soci	973.183	1.946.880	2.920.063	2.920.063		0
Crediti verso Regione Veneto	135.033	650.709	785.742	785.742		0
Crediti verso Stato per rimborso oneri malattia	6.933.335	2.902.359	9.835.694	1.915.270	7.920.424	0
Crediti vs bigliettai per fondo scorta	114.490	245	114.735	114.735		0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	356.728	213.122	569.850	569.850		0
Crediti per depositi cauzionali vari	1.062.942	93.229	1.156.171	1.156.171		0
Altri crediti diversi	206.067	-3.480	202.587	202.587		0
Anticipi e acconti a fornitori	43.295	3.659.655	3.702.950	3.702.950		0
Fondo Svalutazione Crediti	-6.315.901	-2.350.669	-8.666.570	-2.238.021	-6.428.549	0
Crediti verso AVEPA per contributi in conto investimenti	672.000	0	672.000	672.000		0
Totale	**4.181.170**	**7.112.049**	**11.293.219**	**9.801.344**	**1.491.875**	**0**

I crediti verso Enti Locali Soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Il "Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia", è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31

dicembre 2022 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2019 al 2022. Il significativo incremento del valore della posta è dovuto al fatto che nell'esercizio 2022 non è stata incassata nessuna annualità. Gli Amministratori, relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021 hanno ritenuto di iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 20% dell'importo spettante in quanto, come comunicato dall'associazione di categoria ASSTRA, questa risulta essere la migliore stima della copertura statale assicurata per tali erogazioni. Pertanto, il credito iscritto a bilancio per l'intero ammontare, è stato parzialmente rettificato mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti

La voce "Crediti verso bigliettai per fondo scorta" comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

Gli Altri Crediti Diversi comprendono il credito verso il Consorzio Ve.MarS (totalmente svalutato) già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, crediti verso il consorzio Cis.Ve. in liquidazione, crediti verso personale dipendente e verso ex dipendenti, altri crediti vari minori.

I crediti per anticipi a fornitori, che costituiscono il principale incremento di valore della posta, sono costituiti quasi esclusivamente dagli anticipi versati al fornitore per l'approvvigionamento del gas naturale, come previsto dal nuovo contratto di fornitura da settembre 2022, al fine di garantire la fornitura del metano per autotrazione, necessario alla produzione ed a condizioni sostenibili per la stessa, nel pieno della crisi energetica e dello straordinario incremento del costo della materia prima.

A parziale rettifica della posta "Crediti verso Altri" sono stati stanziati, al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo, degli appositi fondi svalutazione crediti che si sono movimentati come dettagliato nella sottostante tabella.

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	**31/12/2022**
Descrizione	
Saldo anno precedente	6.315.902
Utilizzi	-15.943
Accantonamenti	2.366.611
Saldo anno corrente	**8.666.570**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta in questione accoglie le partecipazioni in altre imprese che non costituiscono un investimento duraturo.

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in commento include le partecipazioni nella società Thetis S.p.A. per Euro 649.778 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell'anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d'azienda. Anche per il 2022 gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e pertanto, prudenzialmente, si ritiene ancora non opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione.

Disponibilità liquide

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Depositi bancari e postali	121.994	153.669	275.663
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	16.710	7.280	23.990
Totale disponibilità liquide	**138.704**	**160.949**	**299.653**

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Ratei attivi			

Risconti attivi	2.761.944	(119.600)	2.642.344
D) Ratei e risconti	**2.761.944**	**(119.600)**	**2.642.344**

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Assicurazioni RCA/RCT	2.388.806	- 30.317	2.358.489
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	85.652	-	85.652
Bollo autovetture	24.204	-2.437	21.767
Licenze software		-	
Altri minori	6.325	-1.193	5.132
Risconti attivi	**2.504.987**	**-33.947**	**2.471.040**
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	256.956	- 85.652	171.304
Risconti attivi pluriennali	**256.956**	**- 85.652**	**171.304**
Totale	**2.761.944**	**- 119.600**	**2.642.344**

Dettaglio scadenza risconti pluriennali

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	171.304		171.304

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	24.907.402							24.907.402

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362					23.312.362
III - Riserve di rivalutazione	15.691.939			(15.691.939)		
IV - Riserva legale	1.537.179		8.682			1.545.861
V - Riserve statutarie						
VI - Altre riserve						
Riserva straordinaria	473.302		8.247			481.549
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	9.378					9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	8.355.603		15.848.636			24.204.239
Totale altre riserve	8.838.283		15.856.883			24.695.166
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.278.995)					(16.278.995)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	173.625	(173.625)	207.448		**207.448**	207.448
Perdita ripianata nell'esercizio						
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio						
Totale patrimonio netto	**58.181.795**	**(173.625)**	**16.073.013**	**(15.691.939)**	**207.448**	**58.389.244**

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è pari a Euro 24.907.402 e la compagine sociale è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE

Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	637.307	26	16.569.982,00	66,527
Città Metropolitana di Venezia	169.340	26	4.402.840,00	17,676
Comune di Chioggia	108.001	26	2.808.026,00	11,273
Comune di Campagna Lupia	1.121	26	29.146,00	0,117
Comune di Campolongo Maggiore	1.682	26	43.732,00	0,176
Comune di Camponogara	1.843	26	47.918,00	0,193
Comune di Cavarzere	1.346	26	34.996,00	0,141
Comune di Cona	276	26	7.176,00	0,029
Comune di Dolo	1.122	26	29.172,00	0,117
Comune di Fiesso d'Artico	1.082	26	28.132,00	0,113
Comune di Fossò	1.003	26	26.078,00	0,105
Comune di Marcon	2.003	26	52.078,00	0,209
Comune di Martellago	3.377	26	87.802,00	0,353
Comune di Mira	6.679	26	173.654,00	0,697
Comune di Mirano	4.805	26	124.930,00	0,501
Comune di Noale	2.564	26	66.664,00	0,267
Comune di Pianiga	1.722	26	44.772,00	0,179
Comune di Quarto d'Altino	1.202	26	31.252,00	0,125
Comune di Salzano	2.042	26	53.092,00	0,213
Comune di Scorzè	1.260	26	32.760,00	0,132
Comune di Santa Maria di Sala	915	26	23.790,00	0,096
Comune di Spinea	4.726	26	122.876,00	0,494
Comune di Strà	1.200	26	31.200,00	0,125
Comune di Vigonovo	1.359	26	35.334,00	0,142
TOTALE	**957.977**		**24.907.402,00**	**100,00**

La Riserva per sovraprezzo azioni deriva dalle operazioni di aumento del capitale sociale avvenuto nel 2007 e nel 2016.

La voce “Riserva di rivalutazione” è stata interamente utilizzata per costituire la riserva di cui all’ art. 60, comma 7-ter, del D.L. n. 104/2020, il quale stabilisce che i soggetti che applicano la norma sulla c.d. “sospensione degli ammortamenti” devono destinare a riserva indisponibile l’utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell’esercizio. Se nell’esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota

di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

Si ricorda che la Società ha operato la c.d. "sospensione degli ammortamenti" nell'esercizio 2021, grazie alla legge 25/2022 che ha modificato l'art. 60 del D.L. 104/2020, estendendo l'applicabilità della norma derogatoria anche all'esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020.

La Società ha quindi provveduto ad utilizzare integralmente la Riserva di rivalutazione, disponibile e distribuibile, per l'integrazione della predetta riserva indisponibile, non essendo sufficiente a tale fine l'accantonamento dell'utile di esercizio 2020. Non essendo sufficiente nemmeno tale riserva, per la restante quota sono state utilizzate altre riserve, come più avanti descritto.

La riserva legale è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce "Varie altre riserve" accoglie la riserva da rivalutazione derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV S.p.A. in società per azioni ex D. Lgs. 267/00 e la Riserva da scissione della ex società collegata PMV. Quest'ultima riserva è composta dall' "Avanzo da concambio per scissione totale non proporzionale di PMV" e dall'"Avanzo da annullamento per scissione totale non proporzionale di PMV" pari rispettivamente a Euro 241.019 e a Euro 809.541.

La Riserva da rivalutazione derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV S.p.A. è stata parzialmente utilizzata, come poc'anzi accennato, per euro 1.664.595, ad integrazione della Riserva indisponibile ex legge 25/2022 e D.L. 104/2020 relativa alla c.d. "sospensione degli ammortamenti".

La nuova riserva correlata agli ammortamenti sospesi, denominata "Riserva indisponibile legge 25/2022", ammonta pertanto ad euro 17.513.231. Si ritiene utile riepilogare di seguito le modalità della sua costituzione, ossia:

- Per euro 156.697 dall'accantonamento dell'utile di esercizio 2021, come risultante al netto della quota destinata a riserva legale e a riserva straordinaria
- Per euro 15.691.939 per integrale utilizzo della riserva di rivalutazione

- Per euro 1.664.595 per utilizzo delle “varie altre riserve”

Descrizione	Importo
Riserva da avanzo di scissione	1.050.560
Differenza da arrotondamento all'unità dell'euro	0
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	5.640.448
Riserva indisponibile L. 25/2022	17.513.231
Totale varie altre riserve	**24.204.239**

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	5.640.448

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l’accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La Riserva per avanzo da fusione, pari a euro 9.378, è costituita dall’avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. e rappresenta l’eccedenza dell’incremento contabile del valore dell’attivo patrimoniale rispetto all’annullamento del valore della partecipazione dell’incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L’utile d’esercizio rappresenta il risultato economico conseguito nell’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	24.907.402	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	0	0			

Riserve di rivalutazione		0	0	
Riserva legale	1.545.861	0	B	
Riserve statutarie		0	0	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	481.549	0	A,B,C	481.549
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ		0	0	
Riserva azioni (quote) della società controllante		0	0	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	
Versamenti in conto aumento capitale		0	0	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	
Versamenti in conto capitale		0	0	
Versamenti a copertura perdite		0	0	
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0	
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	A,B,C	9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0	
Varie altre riserve	24.204.239	0	A,B,C	7.074.626
Totale altre riserve	24.695.166		0	7.565.553
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	
Utili portati a nuovo	(16.278.995)	0	0	(16.278.995)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	
Totale	58.181.796			8.713.442
Quota non distribuibile				17.129.613
Residua quota distribuibile				(8.416.171)

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si precisa che, a seguito del completamento del processo di ammortamento nell'esercizio 2022 di alcuni beni il cui ammortamento era stato sospeso nell'esercizio 2021 per l'importo di euro 383.618, la "Riserva indisponibile ex legge 25/2022" risulta ora disponibile per la corrispondente quota, pur rimanendo tale importo iscritto nella medesima riserva. L'ammontare indisponibile al 31/12/2022 della predetta riserva è quindi pari a euro 17.129.613.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza						
Per imposte, anche differite	41.892					41.892
Strumenti finanziari derivati passivi						
Altri	35.342.697	10.249.808	4.289.179	0	5.960.627	41.303.324
Totale fondi per rischi ed oneri	**35.384.589**	**10.249.808**	**4.289.179**	**0**	**5.960.627**	**41.345.216**

Il Fondo per imposte accoglie i seguenti importi:

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016	41.892	0			0	41.892
Totale fondo imposte	**41.892**	**0**	**0**	**0**	**0**	**41.892**

Il fondo è relativo al rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016 si riferisce alla contestazione di sanzioni per omessa regolarizzazione di fatture emesse nell'anno 2016 dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il relativo contenzioso è tuttora in essere.

Gli Altri fondi sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Rilasci	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Fondo rischi diversi	16.558.047	5.820.000	-256.133	0		5.563.867	22.121.914
Fondo rischi per controversie legali	3.426.550	50.000	-302.226	-157.096	0	-409.322	3.017.228

Fondo per manutenzioni cicliche	13.591.042	4.199.678	-2.529.250	0		1.670.428	15.261.470
Fondo per franchigie assicurative	276.206	0	-40.254		0	-40.254	235.952
Fondo diversi del personale	1.490.850	180.130	-983.197	-21.024	0	-824.091	666.760
Totale altri fondi	**35.342.695**	**10.249.808**	**-4.111.060**	-178.120	**0**	**5.960.629**	**41.303.324**

Il Fondo per rischi diversi accoglie i seguenti stanziamenti:

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	14.156.360	0	-193.584	0	-193.584	13.962.776
Oneri per canoni di concessione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	258.214	0	-62.549	0	-62.549	195.665
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	957.480	0	0	0	0	957.480
Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende subaffidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	182.603	0	0	0	0	182.603
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	147.137	0	0	0	0	147.137
Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	856.253	0	0	0	0	856.253
Oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex- dipendente		5.820.000			5.820.000	5.820.000
Totale fondi rischi diversi	**16.558.047**	**5.820.000**	**-256.133**	**0**	**5.563.867**	**22.121.914**

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda.

Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006 che ha portato alla redazione del c.d. Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA), conclusosi nell'ottobre 2016 e approvato da parte di Regione Veneto in data 11 dicembre

2017. Sulla scorta delle ipotesi contenute nel Piano sono stati accantonati complessivi 14,65 milioni, di cui 11,45 milioni per bonifica e 3,2 milioni per demolizioni e smaltimento dei manufatti esistenti ed altri costi. Di questo accantonamento, al 31/12/2022 sono stati utilizzati, per le attività istruttorie e per le analisi preliminari, euro 0,7 milioni complessivi da quando il fondo è stato istituito.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2010. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento formalmente pretese da controparte in quanto sono ancora in corso i confronti per una definizione complessiva delle partite reciproche di credito e debito.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 23956/19. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori

hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte. La trattazione dell'appello è stata fissata per luglio 2024.

Il fondo oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente è stato costituito in questo esercizio in quanto a partire dalla metà del 2022 gruppi di lavoratori hanno cominciato a intentare causa, per il riconoscimento di un'integrazione salariale legata al mancato concorso, nella liquidazione delle ferie godute, di alcune voci retributive integrative.

Il Fondo per rischi controversie legali è stato costituito per far fronte ai probabili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2022 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2022.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, iscritte al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso non ancora terminati a fine esercizio accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il Fondo per franchigie assicurative è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

La voce "Fondo diversi del personale" accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e al saldo dell'onere di vacanza contrattuale per il rinnovo CCNL di categoria a seguito dell'accordo sottoscritto a maggio 2022.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro ed è dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	13.232.142
Accantonamento	6.748.367
Utilizzo	2.098.153
Altre variazioni	(5.759.553)
Totale variazioni	(1.109.339)
Valore di fine esercizio	12.122.803

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si segnala che la posta in esame è al netto della quota di Euro 35.393.950 versata all''INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

DEBITI

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	58.203.993	(2.137.196)	56.066.797	3.985.228	22.783.031	29.298.538
Debiti verso banche	22.847.475	9.113.624	31.961.099	14.728.293	4.886.366	12.346.440
Debiti verso altri finanziatori	2.121.263	(369.041)	1.752.222	381.787	1.370.435	
Acconti	2.188	86.161	88.349	88.349		
Debiti verso fornitori	13.730.118	3.768.806	17.498.924	17.498.924		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	7.788.466	3.727.405	11.515.871	11.515.871		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	937.158	165.423	1.102.581	1.102.581		

Debiti tributari	7.012.692	(1.318.619)	5.694.073	4.634.177	1.059.896	
Debiti verso istituti di previdenza	1.877.237	2.617.981	4.495.218	4.495.218		
Altri debiti	7.816.598	3.362.392	11.178.990	11.178.990		
	122.337.188	**19.016.936**	**141.354.124**	**69.609.418**	**30.099.728**	**41.644.978**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assisiti da garanzie reali	Ipoteche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti					56.066.797	56.066.797
Debiti verso banche					31.961.099	31.961.099
Debiti verso altri finanziatori					1.752.222	1.752.222
Acconti					88.349	88.349
Debiti verso fornitori					17.498.924	17.498.924
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					11.515.871	11.515.871
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					1.102.581	1.102.581
Debiti tributari					5.694.073	5.694.073
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					4.495.218	4.495.218
Altri debiti					11.178.990	11.178.990
Totale debiti					**141.354.124**	**141.354.124**

Commento, debiti

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti dalla quota residua al 31 dicembre 2022 di tre finanziamenti per un totale complessivo di euro 64 milioni a medio/lungo termine

necessario a garantire l'equilibrio finanziario per poter far fronte agli ingenti investimenti nel settore automobilistico e nel settore navigazione che la società ha già iniziato ad effettuare. I tre finanziamenti, concessi da AVM S.p.A., sono fruttiferi di interessi, rimborsati con rate semestrali con ultima rata a giugno 2028 per i primi 22 milioni, dicembre 2034 per i secondi 23 milioni e dicembre 2035 per gli ulteriori 19 milioni erogati nel 2021.

I "debiti verso banche" comprendono anche lo scoperto di Tesoreria attivo con primario Istituto di Credito, calcolato in base ad una percentuale sul Valore della Produzione, oltre ai mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito. Tale voce al 31/12/2022 ha subito un incremento, dovuto alla tempistica di determinazione e liquidazione dei ristori versati dagli Enti Affidanti alla controllante AVM. Tale situazione, momentanea, si è immediatamente ristabilizzata ad inizio 2023.

Il saldo è dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	3.439.032	10.180.562	13.619.594	13.619.594		0
Mutuo ipotecario per finanziamento della sede sociale di Venezia - Isola Nova del Tronchetto	0	0	0			0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e ammodernamento del cantiere navale Pellestrina	19.408.443	-1.066.938	18.341.505	1.108.699	4.886.365	12.346.441
	22.847.475	**9.113.624**	**31.961.099**	**14.728.293**	**4.886.365**	**12.346.441**

Il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto e l'acquisizione e ammodernamento del cantiere navale di Pellestrina, finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consilio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia, ha una durata di anni 25 (scadenza ultima rata a dicembre 2035) ed è garantito dal Comune di Venezia.

La voce “Debiti verso altri finanziatori” si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l’acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2022 un saldo di euro 1.752.221 classificato per euro 381.787 con scadenza entro 12 mesi e per euro 1.370.434 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni. La scadenza dell’ultima rata del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

Gli “Acconti” si riferiscono pressocché interamente agli anticipi ricevuti per la cessione di imbarcazioni non più destinate al servizio gestito dal Gruppo AVM. La cessione si è perfezionata ad inizio 2023.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	7.534.017	1.204.198	8.738.215
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	6.196.101	2.564.608	8.760.709
	13.730.118	**3.768.806**	**17.498.924**

La variazione in aumento dei debiti verso fornitori è dovuta all’incremento dei volumi di produzione ed in particolare di investimento tra l’ultimo periodo dell’esercizio appena concluso e quello precedente.

La posta relativa ai debiti verso il controllante diretto AVM S.p.A. e quello indiretto Comune di Venezia è dettagliato come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Controllante diretta AVM			
Debiti per conguagli operazioni di scissione PMV	0	0	0
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	28.198	103.961	132.159
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	7.129.957	1.763.291	8.893.248
Debiti per consolidato fiscale	196.842	1.799.155	1.995.997
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio plurimensiuli (abbonamenti)	0	0	0
Debiti per incassi su servizi di trasporto pubblico locale da trasferire	2.232	3.278	5.510
Debiti su abbonamenti familiari dipendenti, provvigioni su sanzioni, differenze su versamenti	143.600	263.690	407.290

Totale debiti verso controllante AVM	*7.500.829*	*3.933.375*	*11.434.204*
Controllante indiretta Comune di Venezia			
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di credito	5.212	-5.212	0
Debiti vari altri	282.425	-200.758	81.667
Totale debiti verso controllante indiretto Comune di Venezia	*287.637*	*-205.970*	*81.667*
Totale generale	**7.788.466**	**3.727.405**	**11.515.871**

I debiti per fatture ricevute e per fatture da ricevere dalla controllante AVM sono riconducibili per la maggior parte al distacco di personale, a servizi infragruppo e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia si riferiscono ad una eccedenza di ristori ricevuti a fronte dell'emergenza COVID per l'anno 2020, accertata e rendicontata in sede di consuntivazione presentata nel corso del 2021. La posta è stata parzialmente oggetto di conguaglio con quanto di competenza dell'esercizio 2021, in attesa della consuntivazione complessiva.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	**31/12/2021**	**Variazione**	**31/12/2022**
Ve.La. S.p.A.			
- per fatture ricevute	4427	733	5160
- per fatture da ricevere	761.523	278.244	1.039.767
- altri debiti vari	100	54	154
	766.050	**279.031**	**1.045.081**
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo della	**766.050**	**279.031**	**1.045.081**
Capogruppo AVM S.p.A.			
Veritas S.p.A.			
- per fatture ricevute	38.506	-23.330	15.176
- per fatture da ricevere	124.261	-81.937	42.324
- altri debiti vari		0	
	162.767	**-105.267**	**57.500**
Venis S.p.A.			
- per fatture e note di accredito ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	8.341	-8.341	

	8.341	**-8.341**	**0**
Ames S.p.A.			
- per fatture ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
	0	**0**	**0**
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo del	**171.108**	**-113.608**	**57.500**
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	**937.158**	**165.423**	**1.102.581**

I debiti verso la società VE.LA. S.p.A. sono riferibili principalmente al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

Il conto "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composto.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	3.769.732	-578.371	3.191.361	0	0
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	84.744	-78.899	5.845	0	0
Debito per IRAP		387.088	387.088	0	0
Debito per IVA ad esigibilità differita	806	0	806	0	0
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo IRAP e IVA	1.950.752	-709.047	1.241.705	709.412	532.293
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo IRES	1.205.127	-337.930	867.197	339.593	527.603
Debiti verso Dogana per accisa	1.531	-1.460	71	0	0
	7.012.692	**-1.318.619**	**5.694.073**	**1.049.005**	**1.059.896**

I debiti verso Agenzia delle Entrate per accordi conciliativi IVA e IRES sono relativi alle conciliazioni sottoscritte a fine 2020 e che hanno comportato il rilascio di consistenti fondi fiscali, a seguito degli accordi ottenuti con l'Agenzia e già commentati nella sezione della presente Nota Integrativa relativa al fondo imposte. L'importo indicato in tabella si riferisce alle rate trimestrali, successive alla prima, che saranno pagate tra il 2023 e il 2024.

I “Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale” sono dettagliati come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	1.174.246	2.698.341	3.872.587
Debiti verso INAIL	149.422	-122.299	27.123
Debiti verso fondi pensione	553.569	41.939	595.508
	1.877.237	**2.617.981**	**4.495.218**

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre. Il consistente incremento del saldo della posta al 31/12/2022 rispetto all’esercizio precedente è dovuto all’assenza di conguagli e compensazioni verificatisi a fine esercizio precedente in relazione alla pandemia da COVID-19. Viceversa, nell’esercizio 2022 sono state pagate le rateizzazioni concesse nei passati esercizi, sempre in relazione alla pandemia.

La posta “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	115.427	-61.989	53.438
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	12.129	22.395	34.524
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	3.786.638	3.135.636	6.922.274
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	3.411.446	392.275	3.803.721
Depositi cauzionali	115.502	-67.500	48.002
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	187.991	-33.343	154.648
Debiti verso Enti Locali soci	121.948	31.455	153.403
Debiti verso Stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L.47/2004	59.670	-59.670	0
Altri debiti vari minori	5.847	3.133	8.980
	7.816.598	**3.362.392**	**11.178.990**

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle

sanzioni amministrative elevate nei confronti dell'utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l'azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell'esercizio 2022 ma corrisposte nel 2023. La posta in esame include anche il debito per il c.d. "welfare aziendale".

La voce "Debiti verso terzi per trattenute varie al personale" si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I "Debiti verso Enti Locali Soci" comprendono prevalentemente gli affitti di alcune aree di proprietà di alcuni Soci adibite a parcheggio di autobus,

RATEI E RISCONTI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Ratei passivi	2.953	(2.953)	
Risconti passivi	41.957.629	5.823.694	47.781.323
E) Ratei e risconti	**41.960.582**	**5.820.741**	**47.781.323**

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Dettaglio composizione ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Contributi associativi	0	0	0
Franchigie assicurative	0	0	0
Quote e diritti contributivi vari	326	-326	0
Tasse di proprietà 2021	2.627	-2.627	0
Altri minori	0	0	0
Ratei passivi	**2.953**	**-2.953**	**0**
Locazioni varie	0	0	0
Contributi in conto impianti	41.957.629	5.823.694	47.781.323
Risconti passivi	**41.957.629**	**5.823.694**	**47.781.323**
	41.960.582	**5.820.741**	**47.781.323**

I risconti per contributi in conto impianti, erogati dagli Enti locali includono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della Società. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) e sono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per la quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Nell'esercizio 2022, pur non essendo stata operata la sospensione degli ammortamenti a differenza dell'esercizio 2021 in cui c'era stata una riduzione per circa euro 4 milioni, il saldo complessivo della posta ha complessivamente registrato un significativo incremento in ragione dell'iscrizione di nuovi contributi ricevuti nell'esercizio per circa euro 9,8 milioni.

Dettaglio suddivisione per scadenza dei risconti pluriennali per contributi in conto impianti

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti	4.192.831	15.802.445	27.786.047	47.781.323

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Vendita titoli di viaggio alla clientela	1.215.439	842.767	2.058.206
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	166.090	355.548	521.638
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio e con la controllante AVM	156.516.632	42.486.797	199.003.429
	157.898.161	**43.685.112**	**201.583.273**

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le vendite per titoli di viaggio alla clientela si riferiscono ai ricavi afferenti allo svolgimento di quella quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi. . In particolare, durante l'esercizio 2022, l'Ente di Governo ha affidato, a far data 1° ottobre 2022, i servizi, citati sopra, relativi alla parte dell'urbano di Mestre. Si ricorda inoltre, come già ampiamente commentato nelle Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che dal 2015 il trasporto pubblico locale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia è stato affidato in *house providing* alla controllante AVM S.p.A. (titolare quindi dei servizi e dei relativi ricavi da questi generati) che, per l'effettuazione dello stesso, si è avvalsa della propria controllata ACTV S.p.A.

A questa voce si aggiungono quelle degli altri ricavi da attività di trasporto, legate a servizi riconosciuti da enti diversi (Comuni per scolastici, aziende per facilitare i propri lavoratori) o accessorie a questa come gli introiti dall'attività di controllo alla clientela e da spese amministrative.

La voce "Corrispettivi per i contratti di servizio stipulati con gli Enti Locali affidanti il servizio di TPL e con la controllata AVM" comprende i corrispettivi derivanti dai contratti di servizio stipulati con il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia e la Città Metropolitana di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 relativamente alla quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi, nonché i corrispettivi per il contratto stipulato con la controllante AVM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

Le voci di ricavo citate sopra mostrano un deciso incremento rispetto al 2021. Infatti, nell'esercizio 2022 si è registrato un significativo miglioramento nella vendita dei titoli di viaggio rispetto al 2021, nonostante siano rimasti evidenti i segni lasciati dalla pandemia nell'utilizzo dei mezzi pubblici, così come anche nel valore dei corrispettivi verso la controllante, si è registrato un significativo aumento, grazie alla ripresa dei servizi quasi a regime, all'aumento dei maggiori costi, rilevati nel 2022 per i carburanti e le fonti energetiche in generale e infine alla contabilizzazione piena degli ammortamenti, sospesi invece nell'esercizio 2021, che ha comportato il relativo adeguamento di questa voce.

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia e altre provincie limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a Euro 3.903.896, comprendono i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale ".

La voce "Altri ricavi e proventi" include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Locazioni attive	667.714	68.935	736.649
Risarcimento danni	400.492	-110.548	289.944
Penalità contrattuali	204.535	-47.984	156.551
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	538.768	-68.866	469.902
Ricavi per quote mensa	794.861	-1.974	792.887
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	2.837	4.006.044	4.008.881
Sopravvenienze attive ordinarie	1.235.642	-459.289	776.353
Ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari, aggi per vendita di titoli di viaggio di terzi e altri proventi minori	498.312	-147.296	351.016
Contributi per il rinnovo del CCNL	14.991.574	62.553	15.054.127
Rimborso degli oneri per il trattamento di malattia	532.924	58.519	591.443
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	0	15.000	15.000
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	7.414.043	-1.205.188	6.208.855
Storno quota fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno	2.178.287	102.094	2.280.381
Recuperi spese verso terzi	241.446	18.620	260.066
Altri ricavi vari (ricavi per revisione autovetture effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore ai sensi ex l. 1816/1985, altri di minore entità	108.516	-55.760	52.756
Contributi in conto esercizio	177.210	1.248.329	1.425.539
	29.987.161	**3.483.189**	**33.470.350**

Anche queste voci di ricavo hanno dimostrato un miglioramento rispetto all'andamento del 2020.

La voce risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

La voce penalità contrattuali si riferisce a penalità comminate a fornitori che non hanno rispettato alcune specifiche previste nei contratti di fornitura o d'appalto.

I ricavi per proventi da lavori di manutenzione sono relativi a proventi che derivano dall'attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

La quota dell'esercizio della voce "Contributi in conto impianti" rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata. Nell'esercizio 2022 sono stati regolarmente rilevati a differenza dell'esercizio precedente in cui l'Azienda aveva esercitato la facoltà di sospendere gli ammortamenti e conseguentemente i contributi.

L'incremento della voce "sopravvenienze attive" è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare per rischi commerciali, rischi legali, in quanto, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, ne sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione e infine al rilascio di un maggior fondo accantonato per la manutenzione ciclica rispetto al valore delle attività effettivamente svolte nell'anno.

Il Contributo per il rinnovo del CCNL corrisponde al contributo, erogato da Regione Veneto per l'anno 2021, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296. La Capogruppo A.V.M. S.p.A., destinataria del contributo della Regione per i servizi di TPL di cui è titolare, scorpora dal corrispettivo fatturato agli Enti affidanti questo importo per riconoscerlo, in via separata dai corrispettivi, a tutti i propri subaffidatari, ACTV S.p.A. compresa.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 20% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2019 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005). Per l'applicazione della percentuale da applicare al rimborso riconosciuto ci si è rifatti un'apposita circolare ASSTRA.

I rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura e recuperi da consociate rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di ACTV S.p.A. distaccato presso le altre aziende del Gruppo AVM, sia per il riaddebito di tutti gli altri costi "di struttura" a essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da ACTV S.p.A. a seguito della diversa allocazione e ridistribuzione delle risorse umane nell'ambito del Gruppo al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. Questa voce comprende anche i risarcimenti/rimborsi che l'azienda ha ottenuto, soprattutto dalla Capogruppo, per attività legate a servizi richiesti ad hoc da quest'ultima per contrastare gli ultimi effetti della pandemia (servizi aggiuntivi COVID, servizi steward, etc.).

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

I contributi in conto esercizio si riferiscono ai ristori legati ai decreti - legge che si sono susseguiti per contrastare gli effetti negativi del caro carburanti e fonti energetiche e si riferiscono ai crediti d'imposta goduti sui maggiori costi del gas e dell'energia elettrica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La gran parte dei ricavi sono riferiti ai servizi che ACTV S.p.A. svolge per la propria Capogruppo A.V.M. S.p.A. e sono svolti tutti nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Venezia, così come i ricavi, da Titoli di viaggio e da corrispettivi da contratti di servizio TPL svolti in proroga.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Anche la maggior parte delle voci di costo, come per i ricavi, riflette la ripresa dei servizi dopo la forte riduzione, degli anni precedenti, imposta dalla pandemia.

Anche la maggior parte delle voci di costo, come per i ricavi, riflette la ripresa dei servizi dopo la forte riduzione, degli anni precedenti, imposta dalla pandemia.

Il dato di rilievo dei costi 2022 è dato dal rilevante incremento dei costi per i carburanti e per le fonti energetiche in generale che ha ampliato l'incremento generalizzato di tutti i costi per via della ripresa dei servizi. Oltre a ciò nell'esercizio 2022 sono stati regolarmente contabilizzati gli ammortamenti, sospesi invece nel precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	25.263.647	12.441.922	37.705.569
Per servizi	34.943.363	4.842.186	39.785.549
Per godimento di beni di terzi	1.182.778	238.044	1.420.822
Salari e stipendi	83.922.485	2.703.689	86.626.174
Oneri sociali	25.369.483	860.202	26.229.685
Trattamento di fine rapporto	6.207.698	540.666	6.748.364
Altri costi del personale	2.211.273	2.429.070	4.640.343
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	728.616	728.616
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	17.785.419	17.785.419
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	133.571	133.571
Svalutazioni crediti attivo circolante	58.103	-3.954	54.149
Variazione rimanenze materie prime	-488.880	725.108	236.228
Accantonamento per rischi	120.000	5.750.000	5.870.000
Altri accantonamenti	6.814.524	-1.805.346	5.009.178
Oneri diversi di gestione	3.528.888	-1.342.922	2.185.966
	189.133.362	**46.026.271**	**235.159.633**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del Valore della Produzione. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto di resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del 2022 è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	10.527.469	921.648	11.449.117
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	12.862.361	11.878.893	24.741.254
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori d'acquisto	1.873.817	-358.619	1.515.198
	25.263.647	**12.441.922**	**37.705.569**

Rileva qui l'incremento rilevato alla voce combustibili, lubrificanti, forza motrice, energia elettrica, come già accennato sopra e causato dalla speculazione in atto sul valore delle materie prime. L'incremento rilevato invece nel materiale di ricambistica è dovuto, oltre alla componente prezzo, per la causa sopracitate e per l'inflazione, anche all'incremento dei servizi rispetto allo scorso periodo. Infine si rileva una riduzione nel costo legato alla fornitura del vestiario per il personale d'esercizio in quanto, causa pandemia, la fornitura era stata in parte posticipata dal 2020 al 2021, mentre dal 2022 è ripresa in modalità standard.

Costi per servizi

La posta in esame è così composta

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	5.608.076	451.275	6.059.351
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	2.121.079	1.060.987	3.182.066
Pulizia e vigilanza	4.384.825	424.352	4.809.177
Esternalizzazione linee	4.673.152	395.338	5.068.490
Mensa	3.657.012	339.376	3.996.388
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	103.312	71.635	174.947
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	809.073	164.221	973.294

Assicurazioni	3.281.354	-18.206	3.263.148
Servizi ecologici	730.833	246.418	977.251
Costi di formazione e di selezione del personale	192.990	2.069	195.059
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	7.197.777	1.815.301	9.013.078
Visite Ri.Na.	384.624	-23.692	360.932
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	50.887	-10.615	40.272
Rimborsi spese a dipendenti	104.591	32.766	137.357
Spese postali	13.144	-1.937	11.207
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	302.517	45.599	348.116
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	5.158	4.784	9.942
Altre spese per prestazioni diverse (contributi INPS l. 335/95, analisi di laboratorio, prestazioni diverse varie, altre)	1.322.959	-157.485	1.165.474
	34.943.363	**4.842.186**	**39.785.549**

Di questo aggregato di voci si segnala l'incremento delle utenze, a causa dell'aumento riscontrato nel prezzo del gas e dell'energia elettrica, di pari passo con quanto rilevato sopra per l'autotrazione e l'incremento generalizzato sulle altre spese, dovuto alla ripresa dei servizi di trasporto. Si rileva l'incremento dovuto ai costi per l'espurgo servizi igienici delle unità maggiori che sarà destinato a perdurare finché non verranno adeguati gli impianti di bordo delle stesse e l'incremento dovuto al rimborso del personale distaccato dalle altre Società del Gruppo e dai servizi da queste fornite ad ACTV S.p.A. nell'ambito della razionalizzazione delle attività e dei costi nell'ambito del Gruppo.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto è composto dalle seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	343.900	-13.707	330.193
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	432.362	262.992	695.354
Canoni per uso beni relativi agli impianti di fermata TPL settore navigazione	209.000	0	209.000
Canoni spazi acquei e altri canoni concessori	197.516	-11.241	186.275
	1.182.778	**238.044**	**1.420.822**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce “A 5) Altri ricavi e proventi – Vari”.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Salari e stipendi	83.922.485	2.703.689	86.626.174
Oneri sociali	25.369.483	860.202	26.229.685
Trattamento Fine Rapporto	6.207.698	540.666	6.748.364
Altri costi del personale e accantonamenti	2.211.273	2.429.070	4.640.343
	117.710.939	**6.533.627**	**124.244.566**

Le voci stipendi e contributi sono aumentati per la *tranche* legata al rinnovo CCNL pagata quest’anno.

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include anche gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria e gli accantonamenti degli MBO per il personale quadro e dirigente, oltre all’accantonamento al fondo ferie non fruite. Quest’anno inoltre in questa voce è confluito il valore di quanto riconosciuto al personale che, al momento, ha aderito alla conciliazione sulla vertenza legata al riconoscimento delle indennità sulle ferie degli anni pregressi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Come già accennato sopra, in questo esercizio si è ritornati, dopo la sospensione operata lo scorso anno, alla regolare contabilizzazione degli ammortamenti.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento		8.950	8.950
Costi di sviluppo	0	0	0

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		620.913	620.913
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre		98.753	98.753
	0	728.616	**728.616**

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Fabbricati	0	2.044.996	2.044.996
Impianti e macchinari	0	1.561.973	1.561.973
Attrezzature industriali e commerciali	0	12.531.924	12.531.924
Altri beni	0	1.646.526	1.646.526
	0	**17.785.419**	**17.785.419**

Svalutazioni delle immobilizzazioni

Nel corrente bilancio si è registrata la svalutazione di 2 autobus irrimediabilmente danneggiati per euro 133.571.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'importo di euro 54.149 registrato si riferisce ad alcuni crediti commerciali pregressi di cui si è prudentemente operata la svalutazione data la loro ormai dubbia esigibilità.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo. Nel valore delle rimanenze è ricompresa anche la svalutazione, effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi ritenute obsolete. In particolare si rileva un significativo incremento nella svalutazione delle rimanenze della navigazione, per una revisione più puntuale dei materiali di rispetto e soprattutto nelle rimanenze dei ricambi del Tram, anche qui oggetto di una più puntuale analisi sui materiali di rispetto.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	-645.894	507.777	-138.117

Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	-424.576	-370.028	-794.604
Variazione rimanenze magazzino combustibili	-79.727	-160.477	-240.204
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	511.317	897.836	1.409.153
variazione rimanenze merci	150.000	-150.000	0
	-488.880	**725.108**	**236.228**

Accantonamento per rischi

La posta in esame è così composta:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	120.000	- 70.000	50.000
Accantonamento rischi per riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex-dipendente	-	5.820.000	5.820.000
	120.000	**5.750.000**	**5.870.000**

L'accantonamento 2022 è relativo quasi interamente alla costituzione di un fondo oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse del personale dipendente ed ex dipendente, resosi necessario a seguito delle prime azioni legali ricevute, a partire dalla metà del 2022, da parte di gruppi di lavoratori. Le azioni legali sono tese ad ottenere il riconoscimento di un'integrazione salariale legata al mancato concorso, nella liquidazione delle ferie godute, di alcune voci retributive integrative, come descritto in precedenza nella sezione relativa ai fondi rischi diversi.

Altri accantonamenti

Il conto è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporetti, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario	6.814.524	-1.805.346	5.009.178
	6.814.524	**-1.805.346**	**5.009.178**

La riduzione registrata in questa voce è dovuto all'adeguamento dei programmi delle visite di classe RINA.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
I.V.A. indetraibile		0	0
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.181.665	44.770	1.226.435
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	117.614	633	118.247
Minusvalenze su immobilizzazioni	19.264	47.378	66.642
Sopravvenienze passive ordinarie	2.040.444	-1.427.428	613.016
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	61.688	227	61.915
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	108.213	-8.502	99.711
	3.528.888	**-1.342.922**	**2.185.966**

La voce sopravvenienze passive ordinarie include le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, dovute per la maggior parte a un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche nell'esercizio 2022 rispetto al fondo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Introduzione, proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in questione

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Proventi da partecipazione			
- altri		0	
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da controllanti	70.119	0	70.119
Proventi diversi dai precedenti			
- altri	1.434.605	-1.366.349	68.256
Totale altri proventi finanziari	*1.504.724*	*-1.366.349*	*138.375*
Interessi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllanti	871.195	56.439	927.634
- altri	1.526.115	-480.097	1.046.018
Totale interessi e altri oneri finanziari	*2.397.310*	*-423.658*	*1.973.652*
	-892.586	**-942.691**	**-1.835.277**

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti si riferiscono agli interessi verso la controllante AVM S.p.A. maturati nell'esercizio per l'anticipazione finanziaria concessa a suo tempo a PMV S.p.A. e, a seguito della fusione della parte dei beni del tram in AVM S.p.A., ora di competenza di quest'ultima.

Dettaglio composizione proventi diversi dai precedenti - altri

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Proventi diversi dai precedenti			
Interessi attivi su depositi bancari	36	282	318
Interessi attivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	543.194	-543.194	0
Interessi attivi altri vari	0	17.774	17.774
Sconti e abbuoni finanziari	0	50.164	50.164
Interessi su depositi cauzionali fruttiferi per concessioni demaniali	7.564	-7.564	0
Interessi di mora Comune di Chioggia integrazioni corrispettivi annualità pregresse	45.738	-45.738	0
Rimborso contratto derivato sentenza favorevole Tribunale di Roma	838.072	-838.072	0
	1.434.604	**-1.366.349**	**68.256**

I proventi finanziari da crediti altri sono, rispetto al precedente esercizio, assolutamente marginali in quanto quest'anno non sono replicabili né l'effetto positivo dell'attualizzazione del rimborso, avvenuto nel 2021, con forte anticipo rispetto a quanto ipotizzato e calcolato negli anni precedenti, del credito per oneri di malattia fino al 2018 , né il valore rimborsatoci da una banca, al netto dei costi relativi, a seguito della vittoria sulla causa per un derivato intentata con la banca stessa.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito la composizione della posta "Interessi e altri oneri finanziari"

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Interessi passivi verso imprese controllanti			
Interessi passivi verso controllante diretta AVM su finanziamento soci	871.195	56.439	927.634
	871.195	*56.439*	*927.634*

Interessi passivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	-	54.853	54.853
Interessi passivi verso enti previdenziali e interessi passivi tributari	17.058	-16.230	828
oneri fidejussori	1.547	-1.118	429
interessi passivi vari	-	-	-
interessi passivi su anticipazioni di Tesoreria	499.707	-320.751	178.956
Interessi passivi su cessione crediti al sistema bancario	-	-	-
Interessi passivi su mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	1.007.803	-196.851	810.952
interessi passivi per operazioni su derivati		-	
	1.526.115	*-480.097*	*1.046.018*
	2.397.310	**-423.658**	**1.973.652**

La diminuzione degli interessi passivi su anticipazione di tesoreria e dovuto alla minore esposizione media registrata nel 2022 del conto di tesoreria.

La riduzione della voce relativa agli interessi passivi su mutui e finanziamenti a m/l, e dovuta alla conclusione al 31/12/2021 del finanziamento concesso per l'acquisto della sede del Tronchetto.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES e le imposte anticipate e sono così dettagliate

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
IRAP	230.209	328.469	558.678
IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	-38.058	-84.054	-122.112
Imposte anticipate IRES	-103.451	-289.200	-392.651
Imposte esercizi precedenti	69.469	-417.885	-348.416
Oneri/(Proventi) da consolidamento	196.852	1.862.810	2.059.662
	355.021	**1.400.140**	**1.755.161**

Le imposte esercizi precedenti sono relative prevalentemente ad un rimborso IRES di anni precedenti per mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	7.010.975	38.931.897

Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(7.010.975)	(38.931.897)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.289.983)	(1.396.232)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(392.651)	(122.112)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.682.634)	(1.518.344)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo franchigie assicurative	276.206	40.254	235.952			3,90%	1.570
Fondo svalutazione magazzino	5.474.934	(947.537)	6.422.471			3,90%	(36.954)
Fondo manutenzione ciclica	15.305.356	(2.479.928)	17.785.284			3,90%	(96.717)
Canoni locazione area cantiere navale S. Elena 2019-2022	258.214	62.549	195.665			3,90%	2.439
Fondo rischi diversi per bonifica S. Elena	14.486.100	193.585	14.292.515			3,90%	7.550
Altri accantonamenti - da tax planning	5.374.929	(1.636.046)	7.010.975	24,00 %	(392.651)		

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

- iscrizione di un'ipoteca di primo grado sull'immobile sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 32 (sede direzionale) a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concessole per finanziarne l'acquisto. Valore ipoteca: euro 14.160.000

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	32
Impiegati	308
Operai	336
Altri dipendenti	1.810
Totale Dipendenti	**2.488**

Commento, dati sull'occupazione

Gli “Altri dipendenti” comprendono il c.d. “personale del movimento” ossia gli autisti degli autobus, i marinai, i preposti al comando dei vaporetti, comandanti delle c.d. “grandi unità” (traghetti, motonavi), motoristi, ecc.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	73.600			
Sindaci	70.301			
Totale compensi a amministratori e sindaci	**143.901**			

Per completezza d’informazione si evidenzia che:

Il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli

importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

Nel corso dell'anno 2022 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 817 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	63.379
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**63.379**

Commento, compensi revisore legale o società di revisione

Si precisa che il compenso sopra esposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei crediti e debiti alla data del 31.12.2022:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (debiti) da consolidato fiscale e IVA di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	29.365.682	9.438.207	4.674.627	56.066.796	-1.995.997
Ve.La. S.p.A	1.011.350	1.045.081	0	0	0

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2022 con la controllante AVM S.p.A. e la consociata VE.LA. S.p.A., si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A ed AVM S.p.A hanno in essere, dal 1 gennaio 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM S.p.A. è titolare e ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A. Il corrispettivo complessivo nel 2022 è stato pari a euro 195.150.000.

Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad ACTV S.p.A. in proroga, la Società acquisisce da AVM S.p.A. la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi e da VE.LA. S.p.A. la quota parte dei costi dei servizi commerciali svolti da quest'ultima connessi al TPL. Questi due contratti hanno maturato nel 2022 in capo ad ACTV S.p.A. rispettivamente costi per Euro 209.000 e per Euro 174.947.

ACTV S.p.A. concede in locazione ad AVM S.p.A. l'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM S.p.A. Il corrispettivo per il 2022 è stato pari Euro 132.550 annui ed è in linea con il valore di mercato.

Dal 2013 è operativo, fra ACTV S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con AVM S.p.A. che hanno prodotto in ACTV S.p.A. proventi per Euro 4.419.745 e costi per Euro 8.148.259.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni. di

importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2022 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A. concede in locazione a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per l'anno 2022 ammontano rispettivamente ad Euro 224.367 per canone di locazione e ad Euro 159.909 per rimborso spese varie, in particolare per le utenze (telefono, gas, energia elettrica, rete trasmissione dati, ecc.).

ACTV S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo dovuto da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per il 2022 per il complesso di queste attività è pari a Euro 685.464 mentre quello dovuto da ACTV S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a Euro 864.919. Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, ACTV S.p.A aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM S.p.A e le consociate VELA S.p.A. In termini economici, per l'anno 2022 ACTV S.p.A ha iscritto a bilancio un onere da consolidamento fiscale pari a euro 2.059.662.

Dal 2015 inoltre ACTV S.p.A ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM S.p.A., alla liquidazione IVA di gruppo.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM la società ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio indiretto Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2022 i rapporti commerciali intercorsi tra ACTV S.p.A. e Veritas S.p.A. hanno riguardato essenzialmente costi l'acquisto da parte di ACTV S.p.A. di servizi idrici, il pagamento della TARI, spese per noleggio cassoni rifiuti ingombranti e relativo loro smaltimento.

Nei confronti di Venis S.p.A. i rapporti hanno riguardato esclusivamente i costi relativi alle spese per la gestione della telefonia e trasmissione dati.

Nei confronti di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. i rapporti hanno riguardato esclusivamente ricavi per l'esecuzione di servizi di collegamento automobilistico e di navigazione dedicati.

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Società non ha ricevuto, nell'esercizio 2022, alcuna sovvenzione, sussidio, vantaggio, contributo o aiuto economico dalle Pubbliche Amministrazioni.

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2022	IMPORTO DI COMPETENZA 2022
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	1.425.539	1.425.539

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM S.p.A., ossia al 31 dicembre 2021

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	376.808.604	356.825.149
C) Attivo circolante	70.985.297	90.021.097
D) Ratei e risconti attivi	278.196	205.558
Totale attivo	448.072.097	447.051.804
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	7.651.766	7.051.641
Utile (perdita) dell'esercizio	339.475	156.398
Totale patrimonio netto	93.540.479	92.757.277
B) Fondi per rischi e oneri	6.278.108	6.420.976
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.107.624	1.380.555
D) Debiti	238.221.881	238.979.249
E) Ratei e risconti passivi	108.924.005	107.513.747
Totale passivo	448.072.097	447.051.804

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	212.304.335	218.733.947
B) Costi della produzione	207.139.009	213.245.029
C) Proventi e oneri finanziari	(3.854.131)	(4.144.298)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	971.720	1.188.222
Utile (perdita) dell'esercizio	339.475	156.398

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio 2022 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 10.372)
- per il rimanente, il 5% a Riserva Straordinaria (euro 9.854)

per la rimanente quota a copertura perdite esercizi precedenti (euro 187.222)

RENDICONTO FINANZIARIO

ACTV S.p.A. - 31/12/2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	207.448	173.625
Imposte sul reddito	1.755.161	355.021
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.973.652	2.397.311
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	51.642	19.264
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**3.987.903**	**2.945.219**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	18.840.067	14.640.475
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	17.088.497	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.596.873	136.239
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**37.525.438**	**14.776.713**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**41.513.340**	**17.721.933**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 1.171.611	- 568.632
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 20.850.629	33.855.672
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.601.972	- 22.918.463
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	119.600	147.878
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	7.246.280	2.182.452
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.240.431	2.660.316
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**33.699.384**	**33.081.155**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 1.973.652	- 2.397.311
(Imposte sul reddito pagate)	- 779.555	1.072.374
Dividenti incassati	-	
Utilizzo dei fondi	- 13.988.779	- 17.936.850
Altri incassi (pagamenti)		
Totale altre rettifiche	- 16.741.986	- 19.261.786
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**16.957.398**	**13.819.369**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 23.328.843	- 8.463.758
Disinvestimenti	341.581	2.161.488
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 416.570	- 351.445
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**- 23.403.832**	**- 6.653.716**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	10.180.562	- 21.964.223
Accensione finanziamenti	-	19.000.000
(Rimborso finanziamenti)	- 3.573.177	- 4.456.511
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	- 0	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**6.607.384**	**- 7.420.734**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**160.951**	**- 255.080**
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	121.994	376.296
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	16.710	17.485
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	**138.704**	**393.781**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	275.663	121.994
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	23.990	16.710
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**299.653**	**138.704**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO ESERCIZIO 2022

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti della ACTV S.P.A.,
l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26/05/2023, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- rendiconto finanziario.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, abbiamo svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del c.c.; la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 giugno 2020.
La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 è stata predisposta in data 09 giugno 2023 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.
La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società ACTV S.P.A. con il bilancio d'esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2022. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2022.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale si è attivato per disporre delle necessarie informazioni relative alla società e in particolare per quanto concerne:
i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda: la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto si è venuti a conoscenza in base alle informazioni acquisite nel tempo durante le verifiche periodiche.

È stato, quindi, possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo è stato adeguato nel periodo quando ritenuto necessario al migliore funzionamento della Società e la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate e la dinamica relativa è ben specificata nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "5-IL PERSONALE";

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, viste le opportune indicazioni contenute in nota integrativa.

Le attività svolte da questo Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo 30 giugno 2022-31 dicembre 2022 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Per il periodo 1 gennaio 2022-29 giugno 2022 era in carica altro Collegio Sindacale del quale abbiamo prese visione e atto dei verbali delle verifiche effettuate non riscontrando criticità degne di menzione.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi e di incertezze, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle

problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio, anche sulla base di quanto verbalizzato dal cessato Collegio Sindacale, si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento per valutare l'operatività dello stesso e la congruità delle valutazioni e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate. Abbiamo stabilito con l'organismo di vigilanza un continuo scambio di informazioni favorito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale nella composizione dell'ODV stesso. Nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può confermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del

sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione della presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono pervenuti esposti;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Sul presupposto della continuità aziendale è stata data adeguata informativa in Nota Integrativa nel paragrafo "CONTINUITA' AZIENDALE" al quale si richiama;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo; nel tempo è stata autorizzata dal Collegio Sindacale l'iscrizione, e si evidenzia che nell'esercizio 2022 non sono stati registrati incrementi;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati nella nota integrativa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, considerato che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci;

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di €173.625= e si riassume nei seguenti valori:

		31.12.2022		31.12.2021
Attivo				
- Immobilizzazioni immateriali		1.482.025		1.794.071
- Immobilizzazioni materiali		221.222.088		216.205.457
- Immobilizzazioni finanziarie		4.790.636		4.790.636
- Attivo circolante		70.855.617		45.544.188
- Ratei e risconti attivi		2.642.344		2.761.944
	Tot. attivo	300.992.710	Tot. attivo	271.096.296
Passivo				
- Patrimonio Netto:				
° Capitale sociale	24.907.402		24.907.402	
° Riserva sovrapprezzo	23.312.362		23.312.362	
° Riserve di rivalutazione			15.691.939	
° Riserva legale	1.545.861		1.537.179	
° Riserva straordinaria	481.549		473.302	
° Riserva avanzo di fusione	9.378		9.378	
° Differenza da arrotondamento				
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	24.204.239		8.355.603	
° Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
° Utili/Perdite a nuovo	-16.278.995		-16.278.995	
° Risultato dell'esercizio	207.448	58.389.244	173.625	58.181.795
- Fondi per rischi ed oneri		41.345.216		35.384.589
- Fondo T.F.R.		12.122.803		13.232.142
- Debiti		141.354.124		122.337.188
- Ratei e risconti passivi		47.781.323		41.960.582
	Tot. Passivo	300.992.710	Tot. Passivo	271.096.296

CONTO ECONOMICO

	31.12.2022	31.12.2021
- Valore della produzione	238.957.519	190.554.596
- Costi della produzione	-235.159.633	-189.133.364
- Proventi ed oneri finanziari	-1.835.277	-892.586
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		
- Imposte dell'esercizio	-1.755.161	-355.021
- Risultato dell'esercizio	207.448	173.625

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 207.448=

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Venezia 09 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale	Massimo Da Re
Sindaco effettivo	Donatella Boscolo "Cucco"
Sindaco effettivo	Maurizio Zuin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Actv S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Actv S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Actv S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Actv S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Actv S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Actv S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 9 giugno 2023

Actv S.p.A. – Gruppo AVM
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 Venezia
P.I. 00762090272

Actv